

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ' 2022
DEL COMPARTO DEL GIOCO PUBBLICO



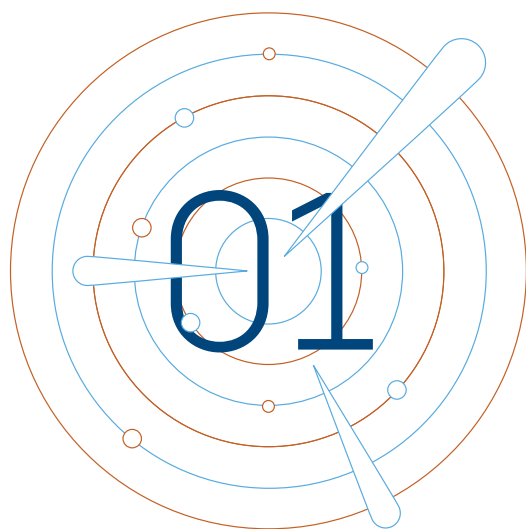
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



OVERVIEW DEL BILANCIO ACADI

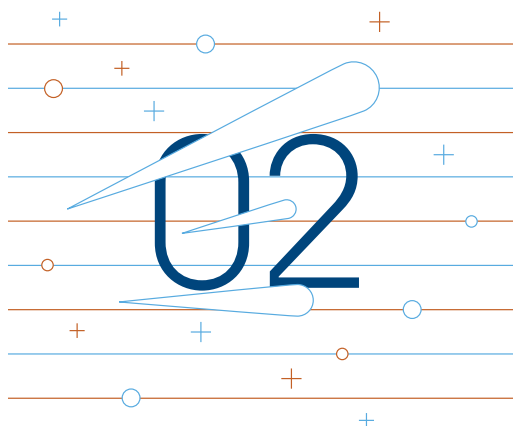


Lettera del Presidente	pag.04
Prefazione	pag.06
Chi è Acadi	pag.08



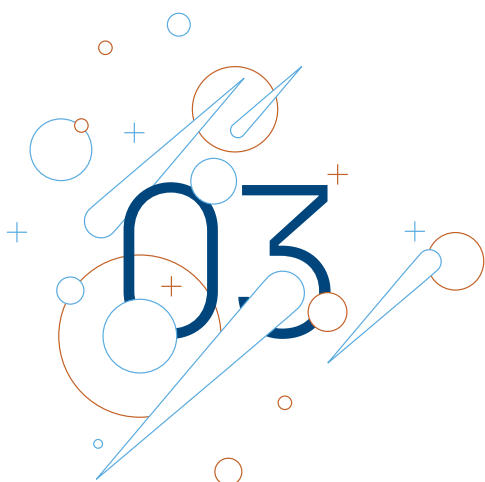
Il Mercato italiano dei Giochi Pubblici

Il Gioco Legale e Responsabile	pag.12
- Il contesto normativo	pag.12
- Il ruolo del Concessionario	pag.14
- Il quadro normativo attuale e la questione territoriale	pag.15
Il contrasto al gioco illegale	pag.17
La tutela dei consumatori	pag.19
L'offerta di giochi e servizi del settore	pag.21
- La rete fisica	pag.28
- La rete online	pag.29



Dimensione Economica

L'impatto socio-economico sulla Collettività	pag.32
I profili di tassazione	pag.33
Il contributo alla fiscalità	pag.34



Sostenibilità Sociale e Ambientale

La Governance	pag.38
La Governance della Sostenibilità	pag.40
Le Certificazioni	pag.41
Gli Stakeholder	pag.42
La Matrice di Materialità	pag.44
La strategia ESG del settore	pag.46
L'impegno per la Comunità	pag.48
L'impegno per l'Ambiente	pag.53
	pag.58



Focus Giochi Pubblici

Le principali leve specifiche del comparto	pag.60
Responsabilità: il Gioco Pubblico, Sostenibile e Consapevole	pag.62
Legalità: il presidio dei territori	pag.64
Fiscalità: il contributo fiscale	pag.75
Occupazione: il contributo occupazionale	pag.80
	pag.82

Nota Metodologica	pag.86
-------------------	--------

Lettera del Presidente

Gentili Associati e Stakeholder,
sono particolarmente lieto di
presentarvi il progetto di Acadi
relativo al Bilancio di Sostenibilità
del Comparto del Gioco Pubblico.

La sfida è e continua ad essere importante: mettere a fattor comune le esperienze e l'impegno degli operatori del comparto del gioco pubblico per dare evidenza della rilevanza strategica per il Paese nel contesto ESG.

Oggi abbiamo a disposizione sistemi sempre più sofisticati di misurazione dell'impatto sociale delle azioni di impresa.

Ed anche a questi dobbiamo ricorrere per dare ancora maggiore evidenza al valore prodotto a tutela degli interessi costituzionali interessati: la salute, il risparmio e l'affidamento, così come l'ordine pubblico ed il gettito erariale, senza dimenticare l'impresa ed il lavoro.

Questo documento rappresenta la continuazione di un percorso avviato anni fa e che proseguirà nel tempo con meccanismi di valutazione via via sempre più testati, verificati e verificabili.

L'obiettivo è quello di arrivare ad un importante strumento di trasparenza e comunicazione, finalizzato a fornire un quadro completo e aggiornato delle attività svolte dal settore in termini di sostenibilità economica, sociale, ambientale e di governance senza dimenticare quelle che sono le principali e tipizzanti leve di azione che lo riguardano: la Responsabilità, la Legalità, la Fiscalità e l'Occupazione.

È un dato oggettivo che il comparto del gioco pubblico è un setto-

re strategico per l'economia del nostro Paese, che contribuisce in modo significativo alla crescita del Pil e all'occupazione. Tuttavia è anche un settore che presenta criticità e che richiede un impegno costante per garantire la sostenibilità a lungo termine. In questa sfida per la gestione e la soluzione delle criticità gli operatori del gioco pubblico stessi svolgono un ruolo determinante.

In questo contesto, il Bilancio rappresenta un'importante opportunità per fare il punto sulla situazione attuale e sui progressi compiuti in materia di sostenibilità.

Il documento analizza le principali attività svolte dal settore, con particolare attenzione alle azioni messe in atto per promuovere tra le altre la trasparenza, la legalità e la responsabilità sociale.

In particolare, il Bilancio di Sostenibilità evidenzia i progressi compiuti dal settore in materia di prevenzione e contrasto al disturbo da gioco d'azzardo, oltre alle azioni messe in atto per promuovere il gioco responsabile e la tutela dei minori.

Inoltre, il documento analizza le iniziative ambientali adottate dalle aziende del settore, con specifico focus sulla riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi.

Desidero ringraziare, anzitutto, le donne e gli uomini del comparto per il loro impegno nelle attività

loro ascritte e per il fatto che con ciò essi realizzano quotidianamente gli obiettivi di interesse generale indicati dal legislatore.

Affinché ciò continui ad accadere occorre tenere in sicurezza la stabilità del sistema concessorio, dare una soluzione definitiva alla questione territoriale, mantenere su livelli di sostenibilità la tassazione del comparto, preservare il presidio di legalità sui territori con un'equilibrata distribuzione tra punti specializzati e punti generalisti, implementare gli strumenti di concreta tutela degli utenti, continuare a contrastare i fenomeni illegali.

Desidero ringraziare, infine, tutti coloro che hanno contribuito alla stesura di questo importante documento e invitare i nostri stakeholder a prenderne visione con quella consapevolezza e spirito critico che consentano di soppesare le significative conclusioni cui esso perviene.

Il Bilancio di Sostenibilità del Comparto del Gioco Pubblico rappresenta infatti una rilevante opportunità per promuovere un dialogo aperto e costruttivo tra il settore e i suoi interlocutori, al fine di migliorare continuamente la percezione della sostenibilità e dell'importanza del comparto.

Geronimo Cardia
Presidente ACADI



Prefazione

Il comparto del Gioco Pubblico, ha registrato nel 2022, una decisiva ripresa rispetto al periodo 2020-2021, anni in cui alcune attività concessorie come quelle degli apparecchi, del bingo e delle scommesse in sale ed altri punti vendita generalisti sono rimaste chiuse per circa 12 mesi a causa della pandemia da Covid-19, riconfermando il decisivo impatto sulle grandezze economiche, fiscali e occupazionali riscontrabile a livello nazionale e internazionale.

Secondo alcune stime effettuate a partire dagli ultimi dati disponibili, considerando anche gli effetti indiretti ed indotti, nel 2022 la ricchezza complessiva generata dal comparto ha totalizzato in Italia circa 10,440 miliardi di euro - pari a circa lo **0,55% del Prodotto Interno Lordo italiano nel 2022** - caratterizzati principalmente dall'aumento della spesa relativa al gioco online con un apprezzabile spostamento verso i dispositivi mobili (mobile gaming). L'occupazione complessiva che si stima sia generata dalle imprese che si occupano di gioco pubblico risulta pari a circa 150.000 occupati (FTE), con un contributo fiscale e previdenziale riconducibile alle aziende del comparto, pari a circa 2,5 miliardi di euro totalizzati nel 2022.

In crescita anche le entrate erariali generate dal comparto, con un totale nel circa 11,2 miliardi di euro generati nel 2022, riconducibile a tutt'oggi per larga parte dal retail, con un gettito erariale complessivo che corrisponde a circa il 91%.

Il panorama è quindi quello di un importante comparto dell'economia, caratterizzato da una crescita sostenuta e da un rapido sviluppo nell'ambito del quale emerge il ruolo chiave del regolatore che accompagna il settore con la progressiva

introduzione di discipline atte a garantire lo sviluppo del settore legale, evitare lo spostamento del gioco su canali illegali e impedire potenziali impatti negativi sui consumatori.

A partire dalla nascita dell'azione di contrasto all'offerta illegale ed irregolare di giochi con vincite in denaro avvenuta nel 1998, lo Stato ha progressivamente introdotto discipline per tutti i giochi con vincite in denaro, che erano già presenti sul mercato italiano - ma in forma illegale - al fine di spostare una domanda già esistente e in crescita verso un prodotto regolamentato e controllato in grado di rafforzare la sostenibilità del settore, prevenendo e riducendo gli impatti sociali negativi del gioco - con particolare riguardo ai rischi per le categorie più vulnerabili - e assicurando le entrate erariali finalizzate a garantire altri interessi pubblici primari.

Ad oggi, il consolidamento del mercato regolato del gioco con vincite in denaro, basato sull'attuale sistema concessorio, costituisce il più importante fattore di presidio per la tutela dei giocatori, per la sicurezza e l'ordine pubblico. Le politiche pubbliche nel settore hanno assicurato, mediante un costante contrasto al gioco illegale, il recupero di risorse che prima alimentavano le attività di organizzazioni criminali. Le risorse

generate dal gioco in denaro sono state convertite in benefici per una pluralità di stakeholders sia interni che esterni all'industria del gioco regolamentato, producendo valore per la collettività e contribuendo alla crescita del PIL e dell'occupazione nel Paese. La presenza capillare dei Concessionari diventa quindi un elemento fondamentale per promuovere e tutelare un gioco responsabile e garantire un impatto positivo del comparto sul territorio.

In questo contesto, il quadro normativo, che disciplina il settore dei giochi, in assenza di un testo unico di raccordo tra le numerose norme che nel tempo sono state adottate in materia, risulta assai complesso. In particolare, emerge l'impatto negativo che deriva dalla frammentazione della regolamentazione emanata al livello locale. Ogni provvedimento locale prevede, infatti, limiti, criteri, luoghi sensibili, orari e divieti in genere, di volta in volta, differenti tra di loro e spesso tali da impedire, nei fatti, la distribuzione del gioco legale in forma equilibrata sul territorio, impedendo il presidio territoriale con offerta legale di gioco, assicurato da una ponderata distribuzione tra punti specializzati e punti generalisti.

La mancanza di presidio territoria-

le, e la conseguente espulsione del gioco pubblico da intere aree regionali, indebolisce il controllo pubblico con impatti negativi sulla sostenibilità del settore in termini di tutela dell'utente sotto il profilo sanitario, legalità, fiscalità e occupazione, costituendo inoltre un rischio concreto di espansione dell'offerta illegale.

Il presente documento, oltre a fornire una **fotografia dettagliata delle caratteristiche del comparto del gioco pubblico** in termini di rilevanza sul territorio italiano, creazione di valore, quadro normativo e problematiche del settore, si pone l'obiettivo di analizzare e illustrare il contributo positivo fornito da una corretta e controllata distribuzione sul territorio dell'offerta di gioco legale, basato sull'attuale sistema concessorio.

In particolare, attraverso un'approfondita analisi dei Bilanci di Sostenibilità delle aziende del settore, è stato possibile mappare le azioni e le iniziative svolte dai concessionari per garantire il rispetto del divieto di gioco ai minori, attuare misure di tutela e assistenza dei consumatori e affiancare ADM per valorizzare il ruolo positivo del gioco, anche attraverso azioni di informazione che hanno lo scopo di elevare il livello di conoscenze e di consapevolezza del giocatore al fine di prevenire le

dipende patologiche e proteggendo il consumatore dalle frodi e dalle insidie del gioco illegale, garantendo un impatto positivo sulla collettività.

A rafforzare l'impegno del comparto nella diffusione di responsabilità, legalità, e trasparenza delle attività di gioco, si riscontra, inoltre, la grande attenzione posta dalle aziende del settore alla Governance aziendale ed in particolare alla **Governance di Sostenibilità**. La governance dei concessionari di gioco pubblico prevede, in molti casi, l'adozione di Modelli Organizzativi e Gestionali previsti dal D. Lgs 231/2001 e la conseguente definizione di regole e procedure per garantire la legalità e la trasparenza delle attività di gioco. Alcune hanno costituito Comitati Interni di Sostenibilità, per dare indirizzi comuni a tutte le attività riconducibili alla sostenibilità e responsabilità sociale, per assicurare coerenza e gestione unitaria.

Come si evince all'interno del documento, le aziende del comparto, guidate da una visione più ampia e a lungo termine, per rispondere alle aspettative di tutti gli stakeholder, si impegnano, attraverso la definizione di opportune strategie di sostenibilità, a contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Gli obiettivi, le strategie e le azio-

ni del settore riguardando la sfera economica, sociale e ambientale, e si concentrano in particolare sulla crescita economica sostenibile, sulla riduzione delle disuguaglianze, la protezione dei minori e dei soggetti vulnerabili, la promozione del Gioco Responsabile e la prevenzione del disturbo da gioco d'azzardo.

Nella sempre più forte convinzione che il settore pubblico e privato possano e debbano lavorare fianco a fianco per trovare nuove strade in grado di contribuire in modo importante allo sviluppo sostenibile e al benessere della collettività, ci auguriamo che questo lavoro possa fornire stimoli per fare luce su un settore intrinsecamente complesso e di difficile standardizzazione.

Auguriamo a tutti una buona lettura!

Deloitte & Touche S.p.A.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Fondata nel 2006, ACADI, Associazione Concessionari di Giochi Pubblici, è un'organizzazione di categoria senza scopo di lucro, apartitica e indipendente.

Aderente a Confcommercio–Imprese per l'Italia, ACADI rappresenta circa un quinto del sistema di controllo del gioco regolamentato in Italia in termini di esercizio delle concessioni e di organizzazione e controllo delle filiere distributive.

Le imprese che aderiscono e partecipano ad ACADI sono titolari di convenzioni di concessioni sottoscritte con lo Stato per la distribuzione regolata di apparecchi da intrattenimento: AWP (Amusement With Prizes) e VLT (Video Lottery Terminal); Scommesse; Gioco a distanza (On Line) e Sale Bingo.

L'Associazione ha per scopo la rappresentanza, la tutela e l'assistenza degli interessi complessivi delle imprese associate che gestiscono i canali fisici e telematici di distribuzione dei giochi pubblici sulla base delle autorizzazioni, concessioni e licenze previste dalle norme giuridiche vigenti in materia.



L'Associazione è attiva nel contrasto al disturbo da gioco d'azzardo e nella promozione di un gioco sano e responsabile.

Tra gli obiettivi statuari dell'Associazione rientrano:

1.

Lo sviluppo del settore dei giochi pubblici anche nell'interesse generale del sistema economico-produttivo nazionale;

2.

Il miglioramento del contesto in cui operano le imprese rappresentate mediante interventi di carattere normativo, legislativo ed economico;

3.

Il rafforzamento del dialogo tra le Istituzioni, le Autorità competenti e gli operatori dell'intero settore dei giochi pubblici;

4.

La promozione di tavoli tecnici e/o di studio, di seminari e di incontri su temi di interesse comune degli Associati;

5.

La collaborazione nell'ambito della filiera di ciascuna tipologia di gioco pubblico e dell'intero comparto industriale a tutela degli interessi costituzionali di riferimento.

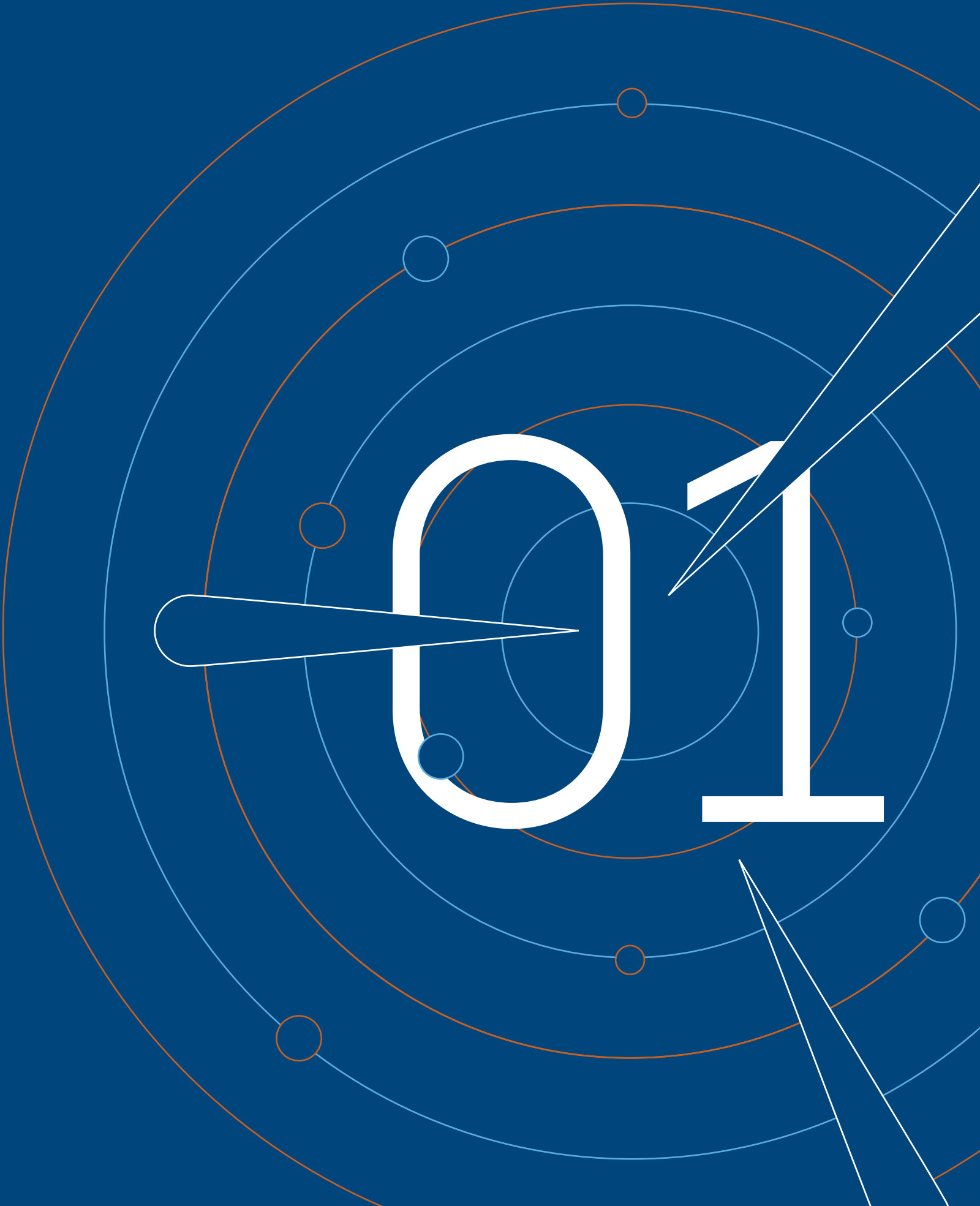
Attraverso la trasparenza e la responsabilità dei Concessionari associati, ACADI sostiene ogni iniziativa o strumento che possa assicurare la legalità e la responsabilità nei confronti sia dello Stato che del giocatore e degli altri operatori economici del settore vigilando sull'applicazione delle norme e denunciando le inosservanze.

ACADI è interlocutore diretto dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, delle altre Istituzioni nazionali ed internazionali e di diverse realtà associative rappresentative del settore.

Promuove iniziative inerenti il comparto giochi, con specifico riferimento a interventi di carattere normativo, tecnico e di comunicazione.

All'Associazione aderiscono e partecipano attualmente quattro tra i principali gruppi aziendali operanti con concessioni nel comparto i quali, con le loro filiere, generano complessivamente circa il 20% del gettito erariale annuo: Admiral Gaming Network S.r.l., Global Starnet Ltd., HBG Connex S.p.A., NTS Network S.p.A.

01





Il Mercato Italiano dei Giochi Pubblici

Il Gioco Legale e Responsabile

IL CONTESTO NORMATIVO

I “giochi pubblici” sono i prodotti, regolamentati da norme di legge o amministrative che, a fronte del pagamento di poste in denaro, consentono di vincere premi in denaro mediante la partecipazione a giochi aleatori, di abilità o pronostici su eventi (scommesse).

L'esercizio dei giochi e delle scommesse è un'attività economica per la prestazione di servizi ed è riservata, per legge, allo Stato (D.Lgs. 14 aprile 1948 n. 496, art. 1) ed affidata al Ministero della Economia e delle Finanze, che a sua volta opera per mezzo della Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM).

ADM esercita il presidio dello Stato nel settore dei giochi garantendo gli interessi dell'Erario attraverso la riscossione dei tributi e l'eventuale gestione del contenzioso, tutelando il cittadino con il contrasto agli illeciti e gestendo il mercato delle concessioni e degli atti regolamentari.

La regolamentazione dei giochi pubblici trova i propri fondamenti costituzionali:

- Nell'articolo 32, riconoscendo la messa a disposizione di un prodotto regolamentato e controllato, ma soprattutto, la prevenzione del disturbo da gioco patologico da attuarsi mediante misure regolatorie mirate come componenti del diritto alla salute;
- Negli articoli 41 e 43, che sottraggono l'esercizio dei giochi in denaro alla libera iniziativa economica privata, consentendone

l'esercizio solo tramite concessioni o autorizzazioni a soggetti in possesso di requisiti predefiniti e costantemente aggiornati dalla normativa di settore;

- **Nell'art. 117, comma 2, lett. h), con la finalità di preservare tutti i consumatori di giochi con vincite in denaro relativamente ai profili dell'ordine pubblico e della sicurezza.**

La gestione dei giochi e delle scommesse viene quindi effettuata direttamente o, a seguito di apposita concessione, per mezzo di persone giuridiche che diano adeguata garanzia di idoneità.

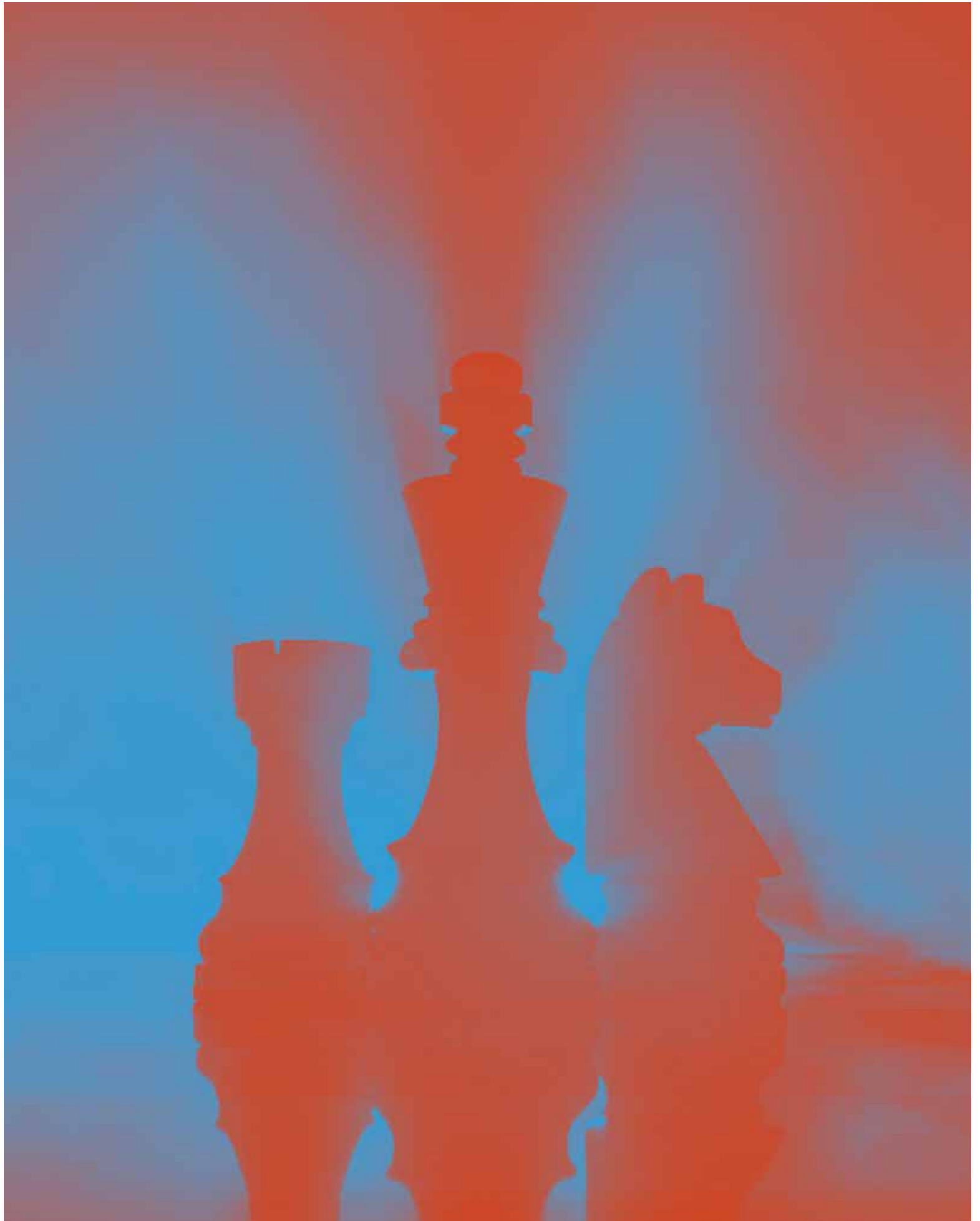
Il modello italiano di esercizio del gioco pubblico con vincite in denaro si basa pertanto da un lato sulla riserva in favore dello Stato in materia di giochi e scommesse e, dall'altro, sulla concessione di servizio, mediante la quale l'Amministrazione affida l'esercizio del gioco ad un soggetto privato prescelto sulla base di selezioni ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa comunitaria ampliando la sfera giuridica del destinatario e mantenendo sull'attività stringenti poteri di controllo.

Lo Stato definisce i requisiti dei giochi, le caratteristiche dei luoghi di vendita, la percentuale per le vincite e l'importo relativo ai prelievi erariali.

In tale logica, i singoli operatori privati hanno la possibilità di svolgere le attività di esercizio del gioco solo a seguito di specifiche concessioni da parte dello Stato.

Il controllo dello Stato, oltre ad assicurare rilevanti entrate erariali, garantisce tutti gli interessi pubblici primari; nell'esercizio dell'offerta di gioco presidia in particolare il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore legale.

La salvaguardia degli interessi pubblici è affidata anche ad altre autorità ed istituzioni, sia nazionali che locali, inclusi il Governo, le Regioni, ed altre autorità di vigilanza come l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), l'Unità di Informazione Finanziaria per il rispetto delle norme antiriciclaggio (UIF) e l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.



IL RUOLO DEL CONCESSIONARIO

Lo svolgimento delle funzioni assegnate è dettagliatamente previsto dalle Convenzioni di concessione e dagli atti correlati.

La legislazione europea e gli interventi della giurisprudenza comunitaria hanno contribuito a determinare l'approccio normativo sulla materia di giochi, in particolare assicurando l'apertura della concorrenza tra gli operatori economici interessati alle concessioni e tracciando chiaramente la distinzione tra la figura della concessione e l'altro strumento tipico di affidamento a terzi, cioè l'appalto.

Al Concessionario, a differenza dell'appaltatore, non solo viene chiesto di farsi carico, in tutto o in parte, del peso dell'intervento, ma si trasferisce il rischio finanziario dell'investimento derivante dallo sfruttamento della gestione, per un determinato periodo di tempo, dell'attività economica connessa alla concessione. Il quadro normativo italiano vigente individua nel Concessionario la figura centrale del modello di funzionamento del sistema del gioco pubblico, assegnandogli specifiche responsabilità direttamente derivate dai diversi obiettivi dello Stato di tutela degli interessi pubblici, che sono riassumibili nel:

- **Garantire condizioni di legalità nello svolgimento dell'attività di raccolta e gestione dei flussi finanziari;**
- **Assicurare ai giocatori la necessaria tutela ed assistenza;**
- **Ridurre gli impatti negativi del gioco, come le infiltrazioni di natura criminale e i problemi sociali come le dipendenze e il gioco minorile;**
- **Favorire la completa emersione del gioco ancora gestito in forma illecita;**
- **Ottimizzare il gettito fiscale conseguito.**

Le condizioni di ingaggio per gli operatori privati ad operare nel mercato regolamentato sono costituite:

- **Offrire sul territorio italiano una vasta gamma di prodotti regolamentati, proporzionati alla domanda esistente e in grado di adeguarsi alle nuove tecnologie di consumo;**
- **Da condizioni di profittabilità adeguate agli investimenti di ingresso e di gestione delle attività concessorie o soggette ad autorizzazione (condizioni influenzate, in primo luogo, dal**

livello di prelievo erariale diretto sui prodotti venduti e dai costi concessori).

Per partecipare alle procedure di selezione per l'aggiudicazione della gestione dei giochi, le società Concessionarie di giochi pubblici devono essere in possesso degli adeguati requisiti di solidità patrimoniale.

Le società sono inoltre sottoposte a complesse attività di compliance: oltre agli obblighi specifici previsti per i singoli prodotti ed oggetti di affidamento, la gestione del gioco pubblico da parte dei Concessionari riguarda sempre l'integrale rispetto della normativa in materia di documentazione antimafia, impostazione ed attuazione delle misure di tutela del giocatore-consumatore, tutela dei dati personali, procedure antiriciclaggio e di controllo dei flussi finanziari.

IL QUADRO NORMATIVO ATTUALE E LA QUESTIONE TERRITORIALE

Attualmente il quadro normativo che disciplina il settore dei giochi risulta assai complesso, anche per l'assenza di un testo unico che raccolga le numerose norme che nel tempo sono state adottate in materia.

Dal punto di vista legislativo il Parlamento provvede all'approvazione di leggi che definiscono gli ambiti di intervento in materia di giochi, quali la tassazione, le condizioni ed i requisiti per l'assegnazione di concessioni di gioco e la selezione degli operatori, il divieto di pubblicità e il divieto di gioco per i minori.

Le Regioni, che hanno la competenza in materia di salute, legiferano autonomamente in merito alla prevenzione del gioco d'azzardo patologico. Le leggi regionali, in questo quadro hanno da circa un decennio adottato soluzioni di prevenzione (solo per alcuni prodotti di gioco) basate su distanze minime da luoghi sensibili o fasce orarie in cui è consentito il gioco pubblico; possono prevedere incentivi per la rimozione dell'offerta di gioco dai locali, ad esempio degli apparecchi da intrattenimento dai locali, ma riservano ai Comuni la facoltà di intervenire con regolamenti specifici sulle modalità di accesso ai giochi.

La regolamentazione del gioco pubblico a livello locale ha un impatto significativo sulle imprese del settore e sugli interessi generali, dando origine alla "questione territoriale".

Le limitazioni che in modo ricorrente

vengono poste nelle realtà territoriali impediscono l'insediamento del gioco legale a distanze da luoghi ritenuti sensibili ed operano con limiti di orari per l'attivazione di alcuni prodotti di gioco legale; sono previsti divieti sempre più stringenti di pubblicità del gioco legale, in aggiunta a quelli nazionali.

Va tenuto presente che in ogni provvedimento locale vengono imposti limiti, criteri, luoghi sensibili, orari e divieti in genere di volta in volta differenti; spesso i limiti sono posti in modo tale da impedire, nei fatti, la distribuzione di alcuni prodotti del gioco legale in ogni angolo del territorio, come dimostrato da perizie tecniche condotte su numerosi provvedimenti nell'ambito dei contenziosi in materia.

La normativa territoriale anziché regolamentare un regime di interdizione identificando alcune zone proibite, di fatto ha finito per impedire l'erogazione del gioco legale su alcuni interi territori; l'effetto espulsivo viene imposto non solo alle realtà nuove ma anche e soprattutto a quelle esistenti.

I distanziometri, spesso inefficaci per inibire il gioco ai soggetti patologici secondo studi autorevoli, sono viziati da dimostrati e conosciuti errori tecnici al punto da rendere non insediabile la

quasi totalità dei territori; il numero delle ore di interdizione giornaliera supera in molti casi, di gran lunga, il limite massimo di divieto imposto dalla Conferenza Unificata in materia del 2017 (6 ore giornaliere).

La conseguenza è la chiusura di intere filiere distributive del gioco pubblico, sia per i divieti dei distanziometri che per l'insostenibilità di limitazioni orarie eccessive. Viene così a mancare il presidio del territorio con l'offerta legale di gioco, assicurato da una equilibrata distribuzione tra punti specializzati e punti generalisti. L'altra conseguenza è che i divieti sostanzialmente totali impediscono di dar vita alle gare pubbliche per l'assegnazione delle concessioni in scadenza.

L'espulsione del gioco pubblico da intere aree regionali indebolisce così il controllo pubblico e, oltre a non rappresentare un'autentica misura di tutela per l'utente, costituisce un rischio concreto di espansione dell'offerta illegale. Le misure adottate, infatti, quasi sempre inefficaci ai fini dell'obiettivo che dichiaratamente intendono perseguire ovvero il contrasto al disturbo da gioco d'azzardo, stanno invece riducendo progressivamente le condizioni di tutela degli utenti in quanto, provocando

la cancellazione dell'offerta pubblica, determinano lo sversamento della domanda nella crescente parallela offerta illegale (con le inevitabili conseguenze per la tutela dei giocatori e di danno alle imprese e alle entrate erariali).

Secondo diverse ricerche - tra tutte quella di Eurispes "Gioco pubblico e dipendenze nel Lazio" del 2019, i giocatori problematici e patologici preferirebbero riservatezza e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente e si è maggiormente conosciuti. L'assunto secondo cui il "distanziometro" non serve in quanto chi manifesta il disturbo non viene dissuaso dal gioco per la distanza, viene addirittura ribaltato: il "giocatore problematico" ricerca luoghi lontani che garantiscono riservatezza e occultano in qualche misura la sua condizione di difficoltà.

Conseguentemente, si potrebbe affermare che il "distanziometro" non mitiga la pulsione al gioco dei giocatori problematici o patologici, mentre può avere un effetto di dissuasione per quelli "sociali". È stato fatto rilevare che l'effetto dissuasione in ogni caso non trovereb-

be applicazione nelle zone periferiche peraltro ad alta densità abitativa in cui il gioco verrebbe confinato e concentrato (questa evidenza è chiaramente espressa dalla Società Italiana di Psicopatologia nell'analisi *"Il disturbo da gioco d'azzardo. Implicazioni cliniche, preventive e organizzative"* del 2020).



Il contrasto al gioco illegale

La lotta all'illegalità rappresenta una priorità per tutto il comparto; anche dal punto di vista del giocatore costituisce la prima e fondamentale forma di tutela, ed è possibile grazie alla regolamentazione del settore del gioco.

Il mercato dei giochi con vincita in denaro, data la presenza di una domanda reale, esisterebbe anche se non fosse ricondotto nell'alveo della regolazione statale del gioco pubblico. In caso di assenza dello Stato, la criminalità organizzata o operatori non validati dai processi selettivi sarebbero in grado di soddisfare la domanda di gioco senza soluzioni di protezione e fiducia pubblica dei consumatori. In assenza delle regole e dei controlli assicurati da un sistema di governo e gestione del gioco di natura pubblica, le conseguenze economiche e sociali sulla collettività possono assumere dimensioni critiche rilevanti.

La presenza dello Stato con un'offerta pubblica di prodotti misurati e controllati quindi, oltre ad assicurare un flusso di entrate all'erario, persegue principalmente lo scopo di garantire la legalità, tutelare la salute dei giocatori e contrastare la degenerazione criminale delle attività di gioco, proteggendo il settore anche dal punto di vista economico.

È motivata soprattutto dalla necessità di creare ambienti di gioco sicuri, mediante il monitoraggio ed il divieto dei fenomeni illegali potenzialmente legati al gioco (sottrazione dei proventi destinati all'erario, riciclaggio di denaro, frodi, mancata o ridotta restituzione in vincite al giocatore), ed il

controllo degli impatti sociali del gioco con particolare riguardo alle categorie più vulnerabili.

Nel primo cinquantennio della Repubblica la domanda di gioco si concentrava nelle lotterie e nei pronostici ippici o sportivi; all'alba degli anni Duemila, il contesto dei giochi con vincita in denaro presentava nuovi prodotti (in particolare, le scommesse sportive e le macchine da gioco automatico) che, già ampiamente diffusi tra i consumatori, erano del tutto privi di una regolamentazione di prodotto e distributiva.

L'azione pubblica di contrasto all'offerta illegale ed irregolare di giochi con vincite in denaro nasce nel 1998, anno di prima regolamentazione delle scommesse sportive con la quale si è esteso il perimetro storico dei giochi gestiti dallo Stato (le lotterie) a nuovi prodotti di intrattenimento che nel frattempo si erano affermati nel mercato, ma in forme non regolamentate.

Tale azione è stata condotta con successive regolamentazioni, affrontando differenti segmenti di prodotto a seconda della loro crescente rilevanza nei consumi in contesti non regolamentati. L'ingresso della gestione pubblica in nuovi segmenti avviene dopo analisi tecniche, valutazioni governative e parlamentari e, infine, pro-

getti di regolamentazioni tecniche sottoposte alle procedure informative comunitarie.

Questa strategia istituzionale ha portato alla progressiva disciplina di pressoché tutti i giochi con vincite in denaro che erano già presenti sul mercato italiano - ma in forma illegale - e ad allineare, allo stesso tempo, le reti distributive con il rilascio di concessioni e con progressivi allargamenti del loro numero, per far fronte alle dimensioni dei mercati "reali", ovvero per contemperare i vincoli concessori con quelli della concorrenza tra operatori presenti nei mercati regolamentati.

Ad oggi, il consolidamento del mercato regolato del gioco con vincite in denaro, basato sull'attuale sistema concessorio, costituisce il più importante fattore di presidio per la tutela dei giocatori, per la sicurezza e l'ordine pubblico.

Le principali funzioni esercitate da ADM sono quelle di dare attuazione alla legislazione in materia di gioco, rilasciare concessioni e autorizzazioni.

I settori del gioco pubblico italiano sono soggetti al rispetto della normativa in materia di:

- **Antimafia (Codice Antimafia - D. Lgs. n. 159/2011 e D. Lgs. 218/2012);**

- Antiriciclaggio e tracciabilità dei flussi finanziari (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, D.Lgs. n. 231/2007 e D.Lgs. del 25 maggio 2017 n.90, Articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni);
- Conto giudiziale degli agenti contabili per la Corte dei Conti;
- Tutela della salute pubblica (D. Lgs. n.158/2012 noto come "Decreto Balduzzi" - D.Lgs. n. 87/2018 noto come "Decreto Dignità"), con misure volte a contrastare, prevenire e contenere il gioco d'azzardo patologico, tra cui: la previsione, tra i livelli essenziali di assistenza (L.E.A.), di prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da DGA; apposite misure a tutela dei minori; il divieto di pubblicità sul gioco; l'obbligo di specifiche formule di avvertimento riguardanti il divieto di gioco per i minori ed i rischi per la salute connessi alla dipendenza dal gioco;
- Trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 679/2016 e D.Lgs. n.196/2003), misure volte ad assicurare il corretto trattamento dei dati e il rispetto della privacy.

Nell'ambito degli obblighi previsti dalla normativa in materia di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo (Decreto Legislativo n. 231/2007 e successive modificazioni), ciascun Concessionario definisce specifiche procedure volte a garantire la compliance normativa e l'efficacia dell'azione come ad esempio:

- L'identificazione e l'adeguata verifica della clientela;
- La registrazione e la conservazione dei dati e della documentazione a supporto;
- Il monitoraggio del rispetto delle procedure;
- Il monitoraggio costante dei presidi definiti per l'individuazione di operazioni ritenute sospette;

- La continua attività di sensibilizzazione delle reti distributive rispetto ai temi dell'antiriciclaggio e della lotta al finanziamento del terrorismo;
- La formazione e l'aggiornamento continuo della filiera.

I Concessionari verificano che le procedure aziendali e dei partner commerciali attivi nelle reti di vendita siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e gestiscono il processo di individuazione, di valutazione e di segnalazione delle operazioni sospette all' UIF (Unità di Informazione Finanziaria).

Le politiche pubbliche nel settore hanno assicurato, mediante un costante contrasto al gioco illegale, il recupero di risorse che prima alimentavano le attività di organizzazioni criminali.

Le risorse generate dal gioco in denaro sono state convertite in benefici per una pluralità di stakeholders sia interni che esterni all'industria del gioco regolamentato, producendo valore per la collettività e contribuendo alla crescita del PIL e dell'occupazione nel Paese.



La tutela dei consumatori

La sostenibilità è un principio fondamentale per la crescita durevole ed armonica di tutti i settori industriali e risponde all'obiettivo di riconciliare la crescita economica con il benessere sociale.

Il principio di sviluppo sostenibile è, quindi, per gli operatori del comparto regolamentato del gioco con vincita in denaro, un fattore chiave, in quanto in grado di conciliare le esigenze della domanda di gioco, del benessere della società e dell'equilibrio economico del settore.

Tra i principali obiettivi di sviluppo sostenibile del settore si collocano

la tutela e la sicurezza del giocatore-consumatore, attuati attraverso le politiche di gioco responsabile finalizzate alla salvaguardia della salute pubblica, con azioni di prevenzione e contrasto alla dipendenza che sono fondamentali per affrontare i problemi legati al gioco problematico.

Le misure di gioco responsabile adottate riguardano:

- La protezione dei minori attraverso il controllo degli accessi;
- La sicurezza del gioco e dei relativi ambienti;
- La formazione dei dipendenti;
- La formazione agli addetti alla rete di distribuzione del gioco;
- L'informazione e la sensibilizzazione del giocatore verso il rischio di dipendenza dalla pratica di giochi;
- La realizzazione di studi e ricerche finalizzate ad analizzare i giocatori e i rischi del gioco;
- L'assistenza al giocatore in caso di difficoltà attraverso servizi di help-line specializzati nel supporto ai giocatori problematici.

Per limitare il fenomeno del disturbo da gioco d'azzardo nel corso degli anni sono stati previsti numerosi interventi normativi e attività operative in ambito sanitario volte alla prevenzione e gestione del DGA.

In particolare, si possono individuare tre principali ambiti di azione:

1

Emanazione di norme specifiche volte al contrasto del gioco minorile e alla limitazione della comunicazione in materia di gioco con vincita in denaro.

Un primo intervento strutturale per contrastare il gioco minorile e prevenire il gioco patologico è stato realizzato con il DL n. 158 del 2012 denominato "decreto Balduzzi" convertito nella Legge n. 189 del 2012. Tale decreto ha previsto specifiche misure volte alla regolazione dei messaggi pubblicitari e, più in generale, della comunicazione in materia di giochi con vincita in denaro. Successivamente la Legge n. 208 del 2015 ha introdotto ulteriori limitazioni alla pubblicità sul gioco con vincita in denaro (i.e. introduzione fasce orarie) il cui controllo è stato affidato all'AGCOM. Da ultimo è intervenuto sul tema della pubblicità il D.L. 87 del 2018 (c.d. "Decreto Dignità") che ha rafforzato le precedenti restrizioni estendendo il divieto a *"qualsiasi forma di pubblicità, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse con vincite di denaro, comunque effettuata e su qualunque mezzo, incluse le manifestazioni sportive, culturali o artistiche, le trasmissioni televisive o radiofoniche, la stampa quotidiana e periodica, le pubblicazioni in genere, le affissioni e internet"*. A livello territoriale diverse Regioni sono intervenute nella definizione di proprie norme restrittive dell'offerta di gioco e talvolta anche della sua comunicazione;

2

Gestione sanitaria del DGA attraverso i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

A partire dal marzo 2017 la patologia del gioco d'azzardo è stata inserita tra i Livelli Essenziali di Assistenza.

Inoltre, con Decreto del Ministro della salute del 20 maggio 2015, ai sensi della legge 190 del 2014, è stato istituito presso il Ministero della salute l'"Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave" con il compito di monitorare la dipendenza dal gioco d'azzardo e l'efficacia delle azioni di cura e di prevenzione intraprese;

3

Fondo per il gioco d'azzardo patologico.

Istituito dall'articolo 1, comma 946, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che distribuisce annualmente circa 50 milioni di risorse alle Regioni secondo i singoli programmi territoriali per il gioco responsabile.

In tale contesto, anche tutti i Concessionari hanno avviato, negli anni, una molteplicità di azioni di promozione del Gioco Responsabile.

La promozione del gioco responsabile si sostanzia nelle politiche e nelle pratiche definite per:

- Prevenire e ridurre i problemi legati al gioco d'azzardo patologico;
- Sviluppare modelli di gioco sostenibile;
- Adottare presidi richiesti dalla legge e presidi aggiuntivi eventualmente sviluppati spontaneamente dai Concessionari per intercettare possibili casi di DGA e gioco minorile.

ACADI, come associazione di settore, negli anni ha collaborato a numerose iniziative concordate con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli finalizzate ad attuare interventi per la promozione del gioco responsabile e dei principi di sostenibilità, controllo e trasparenza del settore, e nell'attivazione di studi e ricerche che possano fornire un quadro attendibile sui fenomeni legati all'eccesso di gioco e sull'efficacia degli strumenti di prevenzione.

L'offerta di giochi e servizi del settore

L'offerta di prodotti e servizi di gioco regolamentato, secondo il regime concessorio avviato in Italia fin dal 1948, affida l'offerta ad operatori selezionati secondo precise garanzie di idoneità soggettiva, organizzativa, finanziaria.

Nel 2022 le concessioni di giochi pubblici complessivamente attive sono state oltre 500 (al netto delle concessioni delle rivendite del gioco del Lotto e dei suoi nuovi giochi accessori come il 10eLotto), delle quali oltre 400 nei giochi distribuiti nei punti vendita specializzati o generalisti.

Alcune concessioni riguardano reti nazionali (collegamento telematico degli apparecchi da gioco, automatizzazione dei giochi numerici a quota fissa, giochi numerici a totalizzatore nazionale e tutte le concessioni per gioco a distanza, produzione e distribuzione delle lotterie nazionali istantanee o differite), mentre altre (oltre alle ricevitorie del gioco del Lotto e degli altri giochi numerici a quota fissa, richiedibili soltanto dai titolari di rivendite di generi di monopolio) sono rilasciate per punti vendita: i negozi o corner di scommesse e le sale bingo.

+500

Concessioni di giochi pubblici complessivamente attive nel 2022



I prodotti di gioco regolamentati ed i canali distributivi consentiti nel 2022 sono stati i seguenti:

PRODOTTO	CANALE PUNTI VENDITA GENERALISTI	CANALE SALE SPECIALIZZATE	CANALE ONLINE (A DISTANZA)
Lotto e altri giochi numerici a quota fissa	X		X
Lotterie ad estrazione istantanea ("Gratta&Vinci")	X	X	X
Lotterie ad estrazione differita	X		X
Giochi numerici a totalizzatore nazionale	X	X	X
Bingo		X	X
Scommesse sportive	X	X	X
Scommesse ippiche	X	X	X
Scommesse su eventi virtuali	X	X	X
Betting exchange (scommesse con interazione diretta tra giocatori)			X
Apparecchi da gioco AWP e VLT	X	X	
Giochi di sorte a quota fissa e Skill games			X

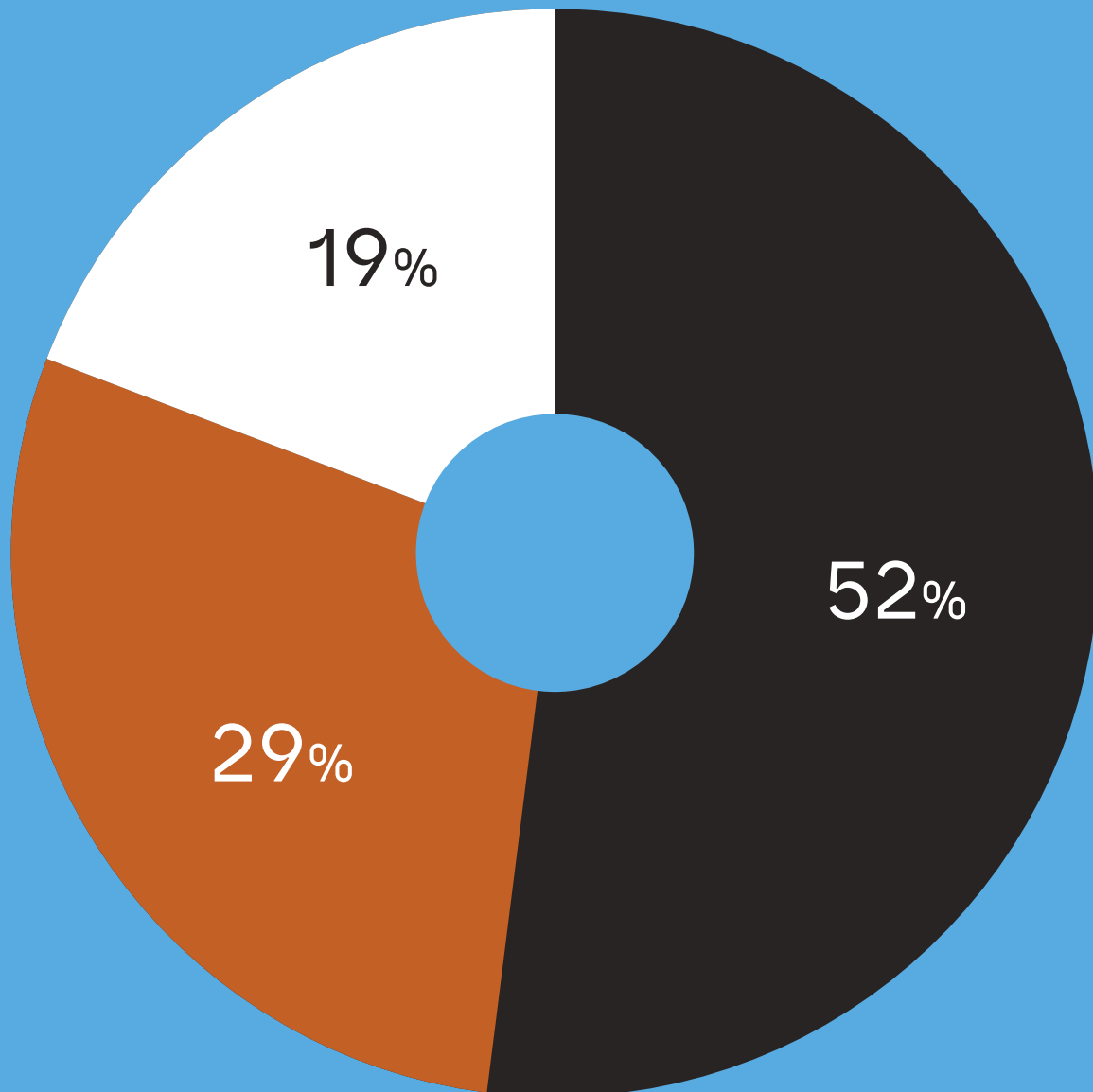
I valori economici delle attività di gioco sono così stimabili per il 2022, nelle diverse verticali distributive:

(dati in miliardi di euro)	SOMME GIOCATE	SOMME VINTE	SOMME SPESE	PRELIEVI ERARIALI
Rete generalista	33,3	22,8	10,6	6,3
Rete specializzata	29,6	23,7	5,9	2,9
Giochi a distanza	73,1	69,2	3,9	1,0
TOTALE	135,97	115,70	20,30	10,20

* Prelievo erariale unico, imposta unica ed utile erariale sui differenti prodotti di gioco nel 2022, al netto dei proventi della tassa sulle vincite, ove applicata.

Somme spese dai consumatori **2022**

● Rete generalista ● Rete specializzata ● Giochi a distanza



Oltre la metà della domanda di gioco, misurata con la spesa dei giocatori è - anche dopo gli anomali anni della crisi pandemica ed i loro effetti

sul mercato del gioco regolamentato - presente negli esercizi generalisti.

Aggiungendo la rete specializzata, oltre l'80% della domanda di gioco è rimasta, ancora nel 2022, nella rete "fisica", pur crescendo la componente del gioco a distanza negli ultimi anni.

DATI STORICI 2018-2022

Mercato dei giochi

SOMME GIOCATE (Raccolta di gioco)	2018	2019	2020*	2021*	2022
Apparecchi da intrattenimento in esercizi e sale	48,7	46,6	18,9	18,1	33,7
Scommesse sportive, ippiche, virtuali in sale e corner	6,5	7,0	3,9	3,4	7,3
Lotterie (Lotto, Superenalotto, Gratta&Vinci)	18,6	19,0	15,6	21,7	20,4
Gioco del bingo in sala	1,5	1,5	0,7	0,7	1,4
TOTALE GIOCHI FISICI	75,3	74,1	39,1	43,9	62,9
Giochi da casinò e di abilità online	23,0	26,3	37,5	51,4	57,2
Scommesse sportive, ippiche, virtuali e betting exchange online	8,2	9,7	11,2	15,2	15,3
Lotterie online	0,2	0,2	0,3	0,4	0,4
Bingo online	0,1	0,2	0,2	0,3	0,2
TOTALE GIOCHI ONLINE	31,4	36,4	49,2	67,2	73,1
TOTALE GIOCHI REGOLAMENTATI	106,8	110,5	88,3	111,1	136,0

SOMME SPESE (Raccolta - vincite)	2018	2019	2020*	2021*	2022
Apparecchi da intrattenimento in esercizi e sale	10,3	10,4	4,8	4,6	8,6
Scommesse sportive, ippiche, virtuali in sale e corner	1,2	1,3	0,8	0,6	1,3
Lotterie (Lotto, Superenalotto, Gratta&Vinci)	5,3	5,5	4,5	6,2	6,1
Gioco del bingo in sala	0,5	0,4	0,2	0,2	0,4
TOTALE GIOCHI FISICI	17,3	17,6	10,3	11,6	16,4
Giochi da casinò e di abilità online	0,9	1,0	1,4	2,0	2,2
Scommesse sportive, ippiche, virtuali e betting exchange online	0,7	0,8	1,1	1,6	1,5
Lotterie online	0,05	0,06	0,08	0,10	0,12
Bingo online	0,03	0,04	0,06	0,07	0,06
TOTALE GIOCHI ONLINE	1,6	1,8	2,7	3,7	3,9
TOTALE GIOCHI REGOLAMENTATI	18,9	19,4	13,0	15,4	20,3

ENTRATE ERARIALI**	2018	2019	2020*	2021*	2022
Apparecchi da intrattenimento in esercizi e sale	6,4	6,7	3,2	3,0	5,6
Scommesse sportive, ippiche, virtuali in sale e corner	0,4	0,3	0,2	0,1	0,3
Lotterie (Lotto, Superenalotto, Gratta&Vinci)	2,8	3,1	2,4	3,3	3,2
Gioco del bingo in sala	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2
TOTALE ENTRATE DA GIOCATE GIOCHI FISICI	9,8	10,2	5,8	6,5	9,2
Giochi da casinò e di abilità online	0,2	0,3	0,4	0,5	0,5
Scommesse sportive, ippiche, virtuali e betting exchange online	0,02	0,2	0,3	0,4	0,4
Lotterie online	0,02	0,03	0,04	0,05	0,07
Bingo online	0,01	0,01	0,01	0,02	0,02
TOTALE ENTRATE DA GIOCATE GIOCHI ONLINE	0,2	0,5	0,7	0,9	1,0
TASSAZIONE SULLE VINCITE	0,7	0,7	0,7	0,9	1,0
TOTALE GIOCHI REGOLAMENTATI	10,7	11,4	7,2	8,4	11,2

Dati in miliardi di euro, elaborazione su dati ADM ed operatori

* Nel 2020 il Lotto, le Lotterie e gli altri giochi numerici sono stati inibiti alla raccolta per 1,5 mesi mentre gli altri prodotti offerti nei punti vendita (apparecchi da gioco, scommesse, bingo) l'inibizione è stata per complessivi 6 mesi nello stesso 2020; questi ultimi prodotti sono stati nuovamente inibiti alla raccolta per ulteriori 6 mesi nel 2021

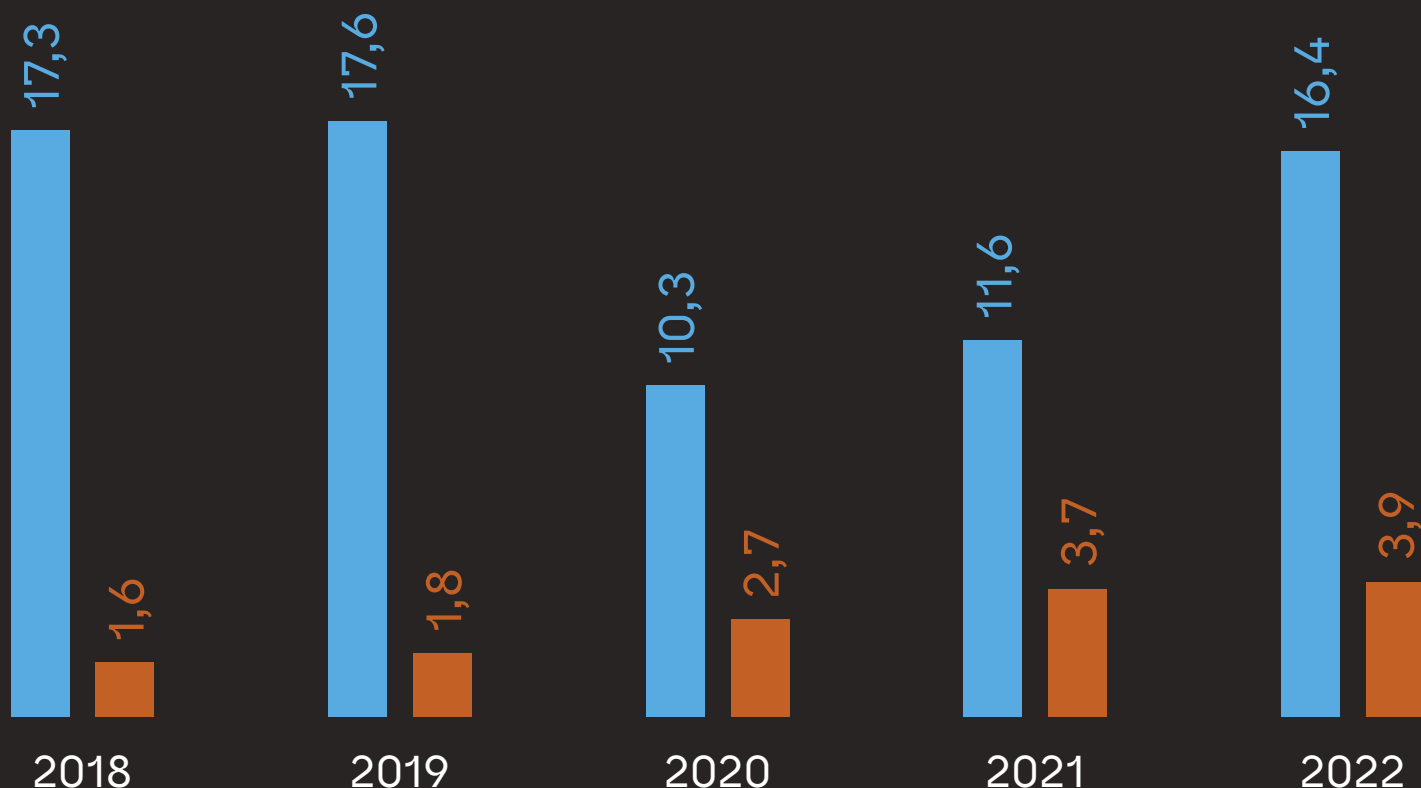
** Al netto delle entrate da canoni di concessione e dell'incameramento di somme da conti di gioco online non movimentati per 3 anni (c.d. conti dormienti)

SOMME SPESE

Dati in miliardi di euro

● Totale giochi fisici

● Totale giochi online



La spesa dei giocatori, al netto delle flessioni del 2020 e 2021 causate direttamente dalle chiusure prima integrali, poi molto estese dei punti

vendita per la crisi pandemica, ha evidenziato dal 2018 una leggera crescita, pressoché integralmente generata dalla crescita dei giochi

a distanza, a fronte della flessione di alcuni dei principali giochi fisici, a partire dagli apparecchi da intrattenimento.

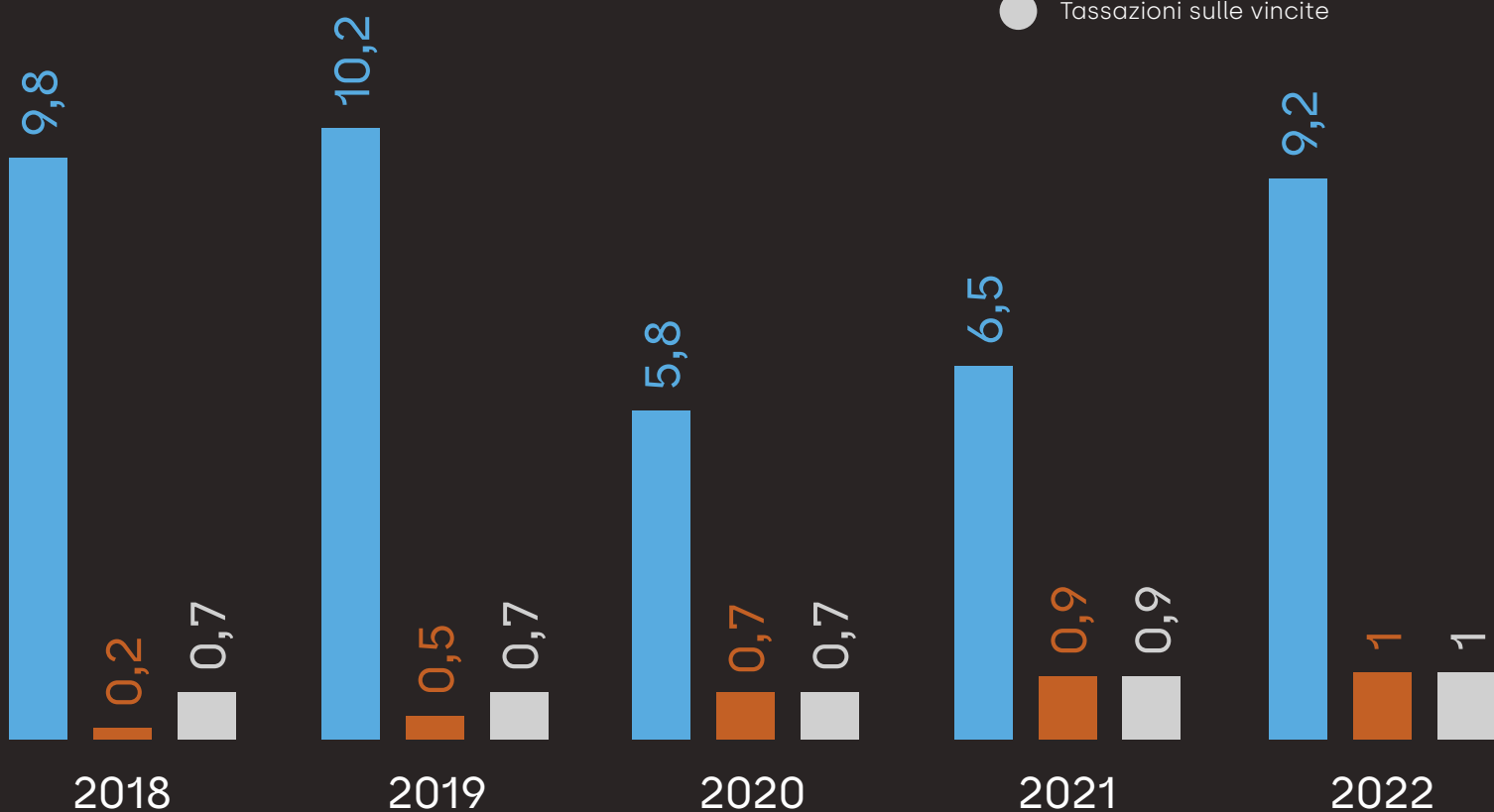
ENTRATE ERARIALI

Dati in miliardi di euro

● Totale entrate da giocate giochi fisici

● Totale entrate da giocate giochi online

● Tassazioni sulle vincite



Per gli effetti combinati dei modelli di prelievo sulle attività di gioco e sulle vincite e dell'evoluzione della distribuzione della spesa tra i prodotti, il peso del prelievo sulle attività di gioco nei punti

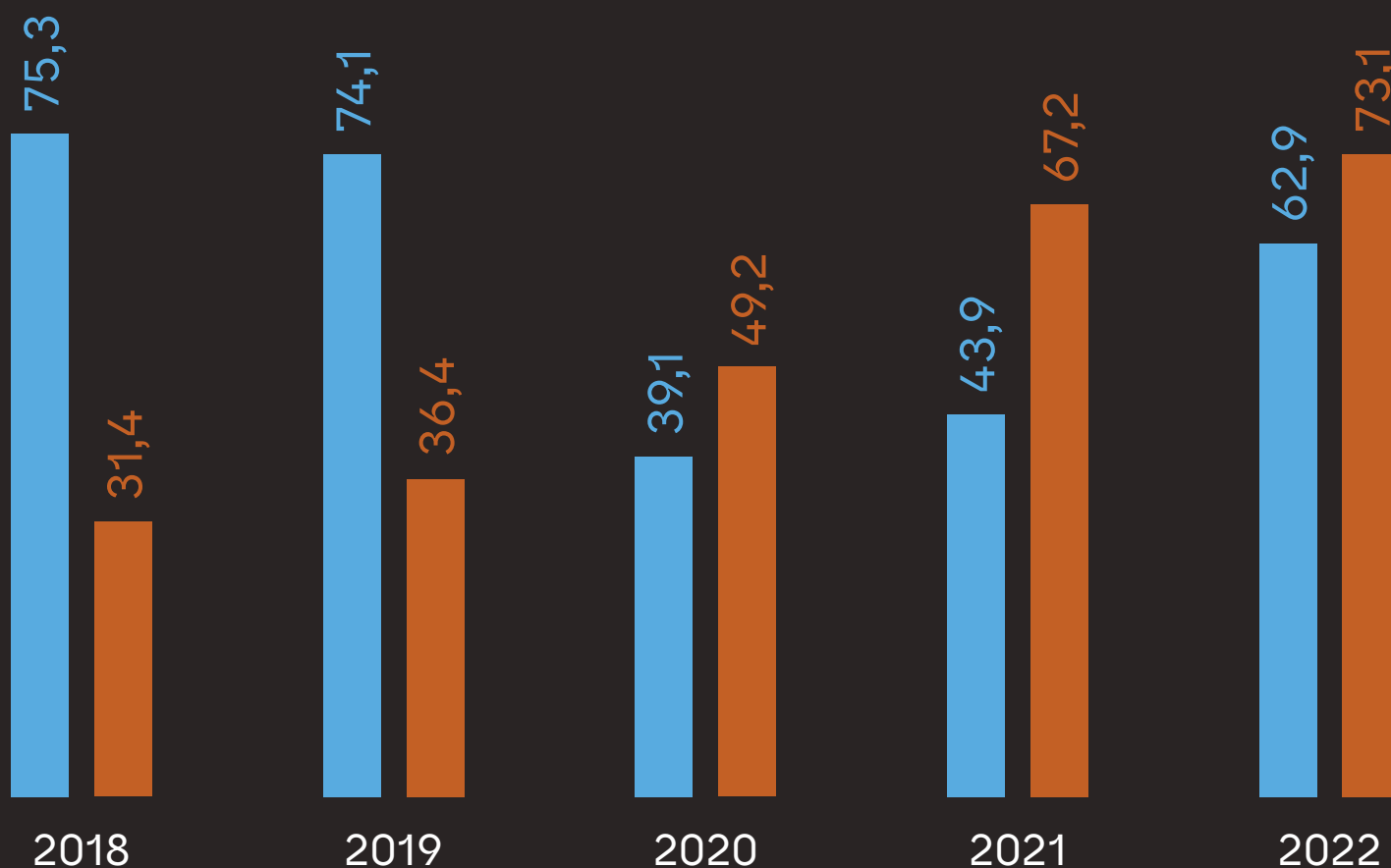
fisici sul totale è sceso dal 92% del 2018 all'82% del 2022, mentre quello del gioco online è più che quadruplicato, arrivando vicino al 9% del totale. L'aumento della base imponibile e delle percentuali di

prelievo sulle vincite hanno portato questa ulteriore forma di prelievo dal 6% al 9% del totale del gettito tra il 2018 ed il 2022.

SOMME GIOCATE

Dati in miliardi di euro

- Totale giochi fisici
- Totale giochi online



Le somme giocate (raccolta) sono effetto della domanda, delle regole di prodotto e di quelle fiscali, specificamente dei prelievi sulle vincite.

Le modifiche avvenute tra il 2018 ed il 2022 in queste dinamiche hanno portato le giocate a distanza a superare, anche dopo la crisi pandemica, quelle nei punti fisici, i quali han-

no ridotto di un terzo il loro volume. La dinamica, in particolare dei giochi a distanza, ha incrementato di oltre il 25% la raccolta del 2022 rispetto a quella del 2018, a fronte di

una riduzione nello stesso confronto temporale delle giocate nei punti vendita del 17% e degli apparecchi da intrattenimento, in particolare, di oltre il 30%.

La rete fisica

La rete fisica (retail) nella quale sono esercitate le differenti concessioni di giochi pubblici supera gli 85.000 punti vendita unici sul territorio nazionale, più di 10.000 dei quali sono sale specializzate per scommesse, apparecchi da gioco o bingo.

Sempre al 2022, l'esercizio delle diverse concessioni è stato indicativamente esercitato con questa distribuzione (i punti vendita delle differenti concessioni sono evidentemente sovrapposti tra di loro proponendo, in numerosi casi, diversi prodotti di gioco):

+85.000
Punti vendita

Concessione	Punti vendita 2022	Tipologia di autorizzazione
Gestione telematica apparecchi da gioco AWP in punti generalisti (esercizi pubblici, commerciali o tabaccherie\ricevitorie)	48.950	86 TULPS
Gestione telematica apparecchi da gioco AWP e VLT in sale specializzate	4.550	88 TULPS
Raccolta di scommesse sportive, ippiche e virtuali, in negozi specializzati e corner in esercizi pubblici	10.150	88 TULPS
Gioco del bingo in sala	186	88 TULPS
Gioco del Lotto e giochi numerici a quota fissa accessori	34.400	Rivenditori generi di monopolio
Lotterie ad estrazione istantanea ("Gratta&Vinci") e ad estrazione differita	54.000	Rapporti commerciali
Giochi numerici a totalizzatore nazionale (Superenalotto e giochi accessori)	32.100	Rapporti commerciali

La rete online

Il gioco a distanza è gestito, nell'offerta legale, attraverso oltre 80 differenti Concessionari.

L'offerta legale è distribuita su oltre 460 differenti siti o applicazioni di gioco dedicate al mercato italiano, ai quali si aggiungono 10 canali di ricezione telefonica e 3 canali televisivi dedicati.

Tutti questi canali propongono, secondo i protocolli tecnici di prodotto e di comunicazione previsti dalle concessioni per il gioco a distanza progressivamente messe a bando e rilasciate, i medesimi prodotti di gio-

co offerti dal mercato internazionale (c.d. ".com"), con i quali sono in concorrenza nel web, garantendo tuttavia un perimetro di legalità e tutela dei consumatori, concretizzato in primo luogo con il Registro Unico di Autoesclusione (RUE) che assicura la possibilità, per coloro che intendono autoescludersi dal gioco, di farlo nell'intera rete dei siti ed applicazioni con concessioni nazionali italiane.

80

Concessionari

460

Siti o applicazioni di gioco

10

Canali telefonici

3

Canali televisivi

PUNTI VENDITA

Giochi numerici
a totalizzatore nazionale

32.100

Lotterie ad estrazione
istantanea

54.000

Gioco del Lotto e giochi numerici
a quota fissa accessori

34.400

Gioco del bingo in sala

186

Raccolta scommesse in negozi
specializzati e corner in esercizi pubblici

10.150

Sale specializzate
AWP e VLT

4.550

Punti generalisti
AWP

48.950

La rete più estesa è quella delle lotterie istantanee e differite, seguita da quella degli apparecchi a piccola vincita e da quella dei giochi numerici (Lotto e giochi accessori).





Dimensione Economica

L'impatto socio-economico sulla Collettività

Da una stima effettuata partendo dai bilanci e dai dati finanziari aziendali disponibili si sono valutati gli impatti delle aziende del settore sul PIL e sugli aspetti fiscali e previdenziali, considerando gli effetti diretti, indiretti e indotti.

Valutando le aziende misurate quali rappresentative rispetto all'intero comparto si sono utilizzati gli effetti moltiplicatori di alcuni studi effettuati negli anni precedenti quali standard di comparto.

Secondo tale stima **la ricchezza complessiva generata dal comparto nel 2022 è pari a 10,440 miliardi di euro**, considerando il valore aggiunto prodotto dalle aziende, il contributo indiretto, cioè derivante dalla collaborazione con la rete e i fornitori, e il contributo indotto derivante dalle spese delle famiglie.

10,440 miliardi di euro rappresentano lo 0,55% del Prodotto Interno Lordo italiano nel 2022. Comparando invece, come in studi precedenti, le somme spese nel 2022 (20,2 miliardi) con il Prodotto Interno Lordo nello stesso anno il rapporto è dell'1,05%. **Dobbiamo poi considerare anche gli 11,2 miliardi di euro di entrate erariali generati dal comparto.**

Sempre sulla base dei dati disponibili è stata stimata **la contribuzione fiscale e previdenziale** delle aziende del comparto, aggiungendo anche in questo caso gli effetti indiretti ed indotti, giungendo ad una valutazione totale di **2,5 miliardi di euro.**

Infine, è stata valutata l'**occupazione complessiva** generata dalle imprese che si occupano di gioco pubblico (v. in particolare, il capitolo "Occupazione: il contributo occupazionale"). Il totale è stimato in circa **150.000 occupati (FTE).**

Il comparto del Gioco Pubblico ha un impatto importante sulle grandezze economiche, fiscali e occupazionali del nostro Paese.

Inoltre si ricorda che gli investimenti complessivi 2022 richiesti dal Piano di Sviluppo ADM per la realizzazione di iniziative di promozione del gioco responsabile, sono individuabili in circa 1,7 milioni di euro tra tutti gli 11 Concessionari.

Il Piano di Sviluppo, tra le altre cose prevede:

- Realizzazione e diffusione di materiali informativi
- Promozione di azioni di prevenzione su internet e social network
- Sostegno a progetti sulla prevenzione del DGA
- Attivazione di percorsi di formazione specialistica per la rete clienti Concessionari e dipendenti.

150.000

Occupati (FTE)
Occupazione complessiva

10,440

Miliardi di euro
Miliardi di valore aggiunto complessivo generato

0,55%

Incidenza sul PIL
della ricchezza complessiva generale

11,2

Miliardi di euro
Entrate erariali

2,5

miliardi di euro
Contribuzione fiscale e previdenziale

I profili di tassazione

La dimensione fiscale dei giochi pubblici è fattore particolarmente rilevante del modello concessorio italiano costituendo - assieme alla legalità ed alla tutela dei consumatori - uno dei pilastri del modello stesso, reso concreto mediante le strutture e gli occupati dei Concessionari e delle loro filiere. Le modalità di prelievo ed imposizione vigenti per il 2022 variano a seconda dei prodotti di gioco; per i prodotti direttamente nella titolarità giuridica dello Stato

(il Lotto e le lotterie) è contabilizzata la destinazione a favore dell'Era-rio di un utile residuale, di natura extra-tributaria (tutte le altre entrate erariali sono contabilizzate tra quelle tributarie).

È inoltre prevista la tassazione delle vincite per alcuni prodotti o modalità di gioco, anch'essa classificata tra le entrate tributarie (tra le imposte dirette).

I prelievi sui giochi sono contabilizzati e versati dai Concessionari; i pre-

lievi sulle vincite sono contabilizzati dai Concessionari, sono oggetto di ritenute ai giocatori al momento del pagamento delle vincite e sono versati dai Concessionari stessi.

I profili di tassazione sono così ripartiti per tipologie di gioco, indicando le rispettive basi imponibili.

Modello di imposizione	Gioco	Base imponibile (legislazione vigente 2022)	Aliquote effettive 2022	
			Su Raccolta (somme giocate)	Su Spesa gioca- tori
Prelievo erariale unico	Apparecchi AWP	Somme giocate	24,0%	68,9%
	Apparecchi VLT	Somme giocate	8,6%	55,4%
	Giochi Numerici Totalizzatore Nazionale (Superenalotto; retail e online)	Somme giocate	31,1%	59,6%
	Bingo (retail)	Valore nominale cartelle acquisite per la vendita	11,0%	35,0%
	Bingo (online)	Spesa giocatori (raccolta - vincite pagate)	6,2%	25,0%
	Imposta unica	Scommesse sportive e virtuali (retail)	Spesa giocatori (raccolta - vincite pagate)	3,8%
Scommesse sportive e virtuali (online)		Spesa giocatori (raccolta - vincite pagate)	2,8%	24,0%
Betting Exchange (scom- messe tra giocatori; online)		Commissioni pagate al Concessionario dai giocatori	0,1%	21,2%
Scommesse ippiche (re- tail)		Raccolta lorda	3,0%	14,7%
Scommesse ippiche (onli- ne)		Raccolta lorda	2,4%	16,0%
Scommesse virtuali (retail e online)		Spesa giocatori (raccolta - vincite pagate)	3,1%	22,0%
Casinò online		Spesa giocatori (raccolta - vincite pagate)	1,0%	25,0%
Utile erariale		Lotto ed altri Giochi Nume- rici a Quota Fissa (10eLot- to retail)	Tagliandi disponibili per la vendita	14,2%
	Lotterie istantanee (Grat- ta&Vinci retail)	Tagliandi disponibili per la vendita	13,8%	53,4%

I prelievi sulle vincite sono applicati solo ad alcune tipologie di gioco, per le caratteristiche di prodotto o le condizioni di competitività dei prodotti stessi rispetto ad analoghe offerte illegali (p.e. i giochi online che si confrontano con gli stessi prodotti offerti nel web su siti offshore da paradisi fiscali internazionali).

Modello di imposizione	Gioco	Base imponibile (legislazione vigente 2022)	Aliquota
Tassa sulle vincite dei giocatori	Apparecchi VLT	Vincite superiori a 200€	20%
	Giochi Numerici Totalizzatore Nazionale (Superenalotto; retail e online)	Vincite superiori a 500€	20%
	Lotterie istantanee (Gratta&Vinci)	Vincite superiori a 500€	20%
	Lotto	Tutte le vincite	8%
	Giochi Numerici a Quota Fissa (10eLotto)	Tutte le vincite	11%

Il contributo alla fiscalità

La combinazione delle differenti modalità di prelievo, delle varie aliquote e dell'andamento della domanda di gioco (soddisfatta da un'offerta tornata solo nel 2022 in condizioni ordinarie, dopo le ripetute sospensioni delle attività retail negli anni 2020 e 2021 per l'emergenza pandemica)

genera le dimensioni del contributo di ciascun prodotto, nei differenti canali distributivi, sotto riportata, elaborando i dati pubblici e le stime degli operatori già disponibili alla data della redazione di questo documento. Per ciascun prodotto o canale distributivo sono evidenzia-

te separatamente le stime 2022 dei prelievi sui giochi (contabilizzati e versati dai Concessionari) e dei prelievi sulle vincite (contabilizzati dai Concessionari, oggetto di ritenute ai giocatori al momento del pagamento delle vincite e versati dai Concessionari stessi).

Prodotto \ Canale distributivo	Prelievi sui giochi 2022*	Prelievi sulle vincite 2022	Totale prelievi 2022
Apparecchi da gioco AWP in esercizi pubblici, commerciali e tabaccherie o ricevitorie	3,1	X	3,1
Apparecchi AWP e VLT in sale specializzate	2,5	0,3	2,8
Scommesse sportive, ippiche, virtuali in negozi e corner	0,3	X	0,3
Bingo in sale	0,2	X	0,2
Lotto e altri giochi numerici a quota fissa in ricevitorie	1,1	0,5	1,6
Lotterie nazionali \ Gratta&Vinci nei punti abilitati	1,5	0,1	1,6
Giochi numerici a totalizzatore nazionale \ Superenalotto in ricevitorie	0,6	0,03	0,7
Giochi online (a distanza)	1,0	0,02	1,0
<i>Dati in miliardi di euro</i>	10,2	1,0	11,2

*Prelievo erariale unico, Imposta unica, Utile erariale

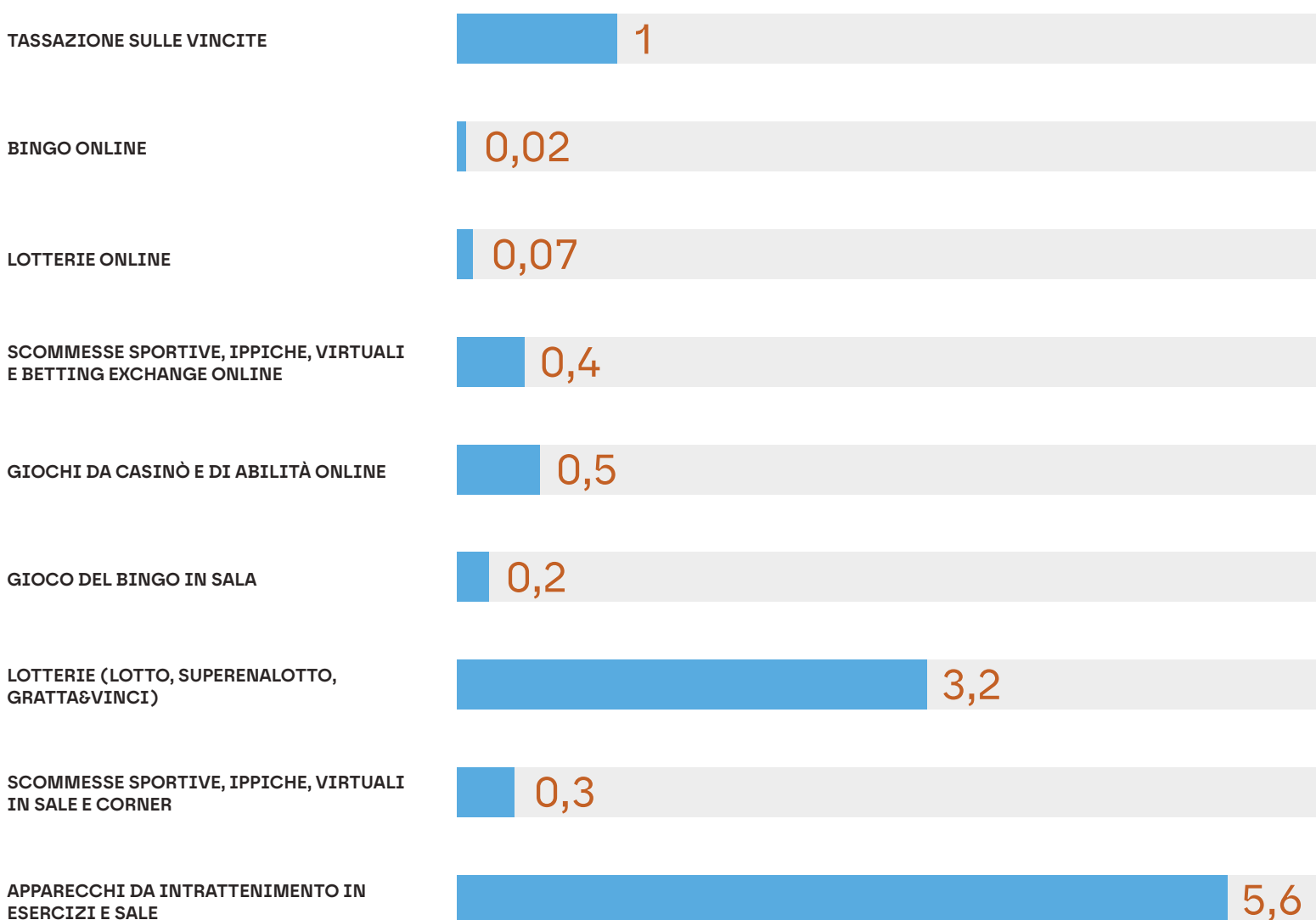
Guardando la tendenza degli ultimi anni, è evidente l'impatto della crisi pandemica sull'operatività dei giochi fisici: è necessario ricordare infatti come nel 2020 il Lotto, le Lotterie e gli altri giochi numerici sono stati inibiti alla raccolta per 1,5 mesi mentre gli altri prodotti offerti nei punti vendita (apparecchi da gioco,

scommesse, bingo) l'inibizione è stata per complessivi 6 mesi nello stesso 2020; questi ultimi prodotti sono stati nuovamente inibiti alla raccolta per ulteriori 6 mesi nel 2021, raggiungendo un totale di quasi 12 mesi di assenza totale attività di raccolta tra 2020 e 2021.

ENTRATE ERARIALI

2022

Dati in miliardi di euro



I principali contribuenti al gettito diretto dai giochi ancora nel 2022 sono gli apparecchi da intrattenimento, che superano i 5,5 miliardi di euro di prelievo erariale unico.

I giochi numerici e di lotteria superano i 3 miliardi, mentre la tassazione sulle vincite dei diversi prodotti di gioco arriva al miliardo di euro per gli effetti degli aumenti intervenuti prima della crisi pandemica e pienamente effettivi con il recupero della spesa di gioco del 2022.

Le prime analisi sui valori consuntivi del 2022 indicano un totale del gettito comparabile con quello del 2019, modificatosi tuttavia con una contrazione del contributo del gettito generato dai punti vendita (effetto della riduzione di spesa in questo canale distributivo, pur nell'aumento della pressione fiscale su alcuni prodotti), la crescita dei prelievi sui giochi a distanza (in senso opposto, proiezione della crescita di questo altro canale distributivo) e la crescita dei prelievi sulle vincite (pure effetto di aumenti di alcune basi imponibili ed aliquote).

Dati in miliardi di euro	2018	2019	2020	2021	2022
Prelievi sui giochi nei punti vendita	9,8	10,2	5,8	6,5	9,2
Prelievi sui giochi a distanza	0,2	0,5	0,7	0,9	1,0
Prelievi sulle vincite	0,7	0,7	0,7	0,9	1,0
Totale gettito erariale*	10,7	11,4	7,2	8,4	11,2

* Al netto delle entrate da canoni di concessione e dell'incameramento di somme da conti di gioco online non movimentati per 3 anni (c.d. conti dormienti)

Le tendenze di mercato e di applicazione delle differenti combinazioni di prelievo erariale riportano alla persistente attualità delle valutazioni dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio nell'analisi "La fiscalità nel settore dei giochi" del 2018: in particolare nelle valutazioni nelle quali si registrava come "La stabilità del gettito erariale sarà garantita anche nel futuro dal comparto dei giochi tradizionali (lotto, lotterie, ecc.), che negli ultimi anni sta manifestando una sostanziale stabilità nella raccolta.

Il comparto scommesse, grazie al recente cambio di base imponibile (a essere tassato è ora il margine

lordo e non più la raccolta) e alla sanatoria che ha recentemente portato all'emersione dei cosiddetti centri di trasmissione dati (CTD), potrebbe invece garantire all'erario incrementi di gettito.

Da una parte la nuova struttura della tassazione può portare i Concessionari ad aumentare il payout del gioco, che in genere porta a un incremento del volume delle giocate, dall'altra l'emersione di base imponibile dovrebbe garantire una crescita del gettito nei prossimi anni."

L'UPB evidenziava inoltre il dato (confermatosi negli anni successivi, al netto della crisi pandemica) in

base al quale "il gettito è stato sostenuto anche dai continui aumenti del prelievo applicato ai giochi di nuova generazione (AWP e VLT). Questi ultimi, tenuto conto che la domanda di giochi mostra generalmente una elevata elasticità al prezzo, e soprattutto la riduzione dei punti di vendita, in prospettiva, potrebbero determinare una flessione della raccolta complessiva, indebolendo la stabilità economica del comparto – che deriva da investimenti passati, intrapresi sulla base di condizioni fiscali più convenienti di tutta la filiera – e causando una riduzione delle entrate erariali."







Sostenibilità Sociale e Ambientale

La Governance della sostenibilità, gli Stakeholder
e la matrice di Materialità

La Governance

I Concessionari di Gioco Pubblico sono soggetti a regolamentazione e supervisione da parte dell'autorità competente, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

La governance dei Concessionari di gioco pubblico prevede l'adozione di regole e procedure per garantire la legalità e la trasparenza delle attività di gioco.

Queste regole riguardano costantemente la sicurezza dei giocatori, la prevenzione della frode e dell'attività criminale, la tutela dei minori

e la prevenzione del gioco d'azzardo patologico.

Inoltre, i Concessionari di gioco pubblico sono tenuti a rispettare le norme fiscali e a raccogliere i prelievi erariali sulle attività di gioco a loro affidate.

La governance dei Concessionari di gioco pubblico è quindi finalizzata a

garantire un ambiente di gioco sicuro, informato e responsabile per i giocatori e la società nel suo complesso.

Attraverso l'adozione di politiche volte alla sostenibilità ambientale e allo sviluppo sociale, la governance di queste imprese contribuisce al raggiungimento di alcuni degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

L'obiettivo della governance delle aziende del settore è quello di garantire che le decisioni prese siano equilibrate, trasparenti e giuste e che i membri dell'organizzazione si comportino in modo responsabile e in linea con gli interessi e gli obiettivi dell'organizzazione stessa e con quelli del settore di riferimento.



La Governance della Sostenibilità

Grande attenzione è posta dalle aziende del settore alla Governance aziendale ed in particolare alla Governance della Sostenibilità.

Alcune hanno costituito Comitati Interni di Sostenibilità, per dare indirizzi comuni a tutte le attività riconducibili alla sostenibilità e responsabilità sociale, per assicurare coerenza e gestione unitaria.

In alcuni casi è stata anche definita la periodicità di revisione delle pratiche ESG e dei suoi impatti da

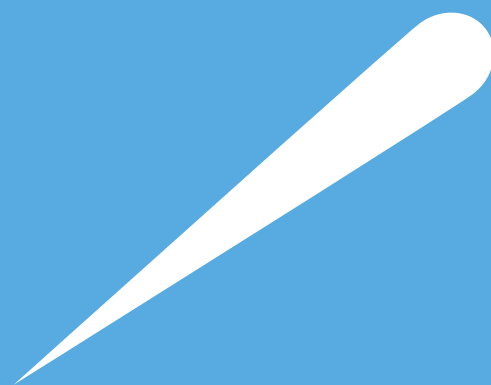
parte del Consiglio di Amministrazione e sono stati formulati obiettivi quantitativi ESG anche in tema di Governance

Molto diffusi i Modelli Organizzativi e Gestionali previsti dal D. Lgs 231/2001, i Codici Etici e la presenza dei relativi Organismi di Vigilanza.



Le Certificazioni

Particolare attenzione viene posta dal comparto all'aspetto delle certificazioni, come strumenti gestionali per migliorare qualità, performance, compliance ed attenzione ai clienti interni ed esterni.



ISO 9001:2015

Certificazione Qualità

La norma ISO 9001 definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità. Per qualità si intende la capacità di un'azienda di soddisfare le aspettative dei clienti, condizione fondamentale perché un'impresa risulti competitiva e possa raggiungere i suoi obiettivi compresi quelli economico-finanziari.

ISO/IEC 27001

Sistemi di Gestione per
la Sicurezza delle Informazioni

La norma ISO 27001 definisce i requisiti di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni. È ampiamente diffusa perché risponde ad esigenze via via crescenti ed in rapida evoluzione, quali la sicurezza informatica, la salvaguardia dei dati e del patrimonio informativo, la business continuity. Per le imprese del comparto giochi questa certificazione attesta l'elevato livello di sicurezza delle piattaforme e dei giochi offerti alla clientela, garantisce la riservatezza dei dati e il presidio degli aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa. Offre inoltre una maggiore garanzia della continuità dei servizi di concessione, attraverso la riduzione dei rischi informatici.

ISO 45001:2018

Certificazione Salute
e Sicurezza sul Lavoro

Emessa nel 2018, rappresenta lo standard ISO (International Standards Organization) dedicato ai requisiti di un sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro. La diffusione dell'ISO 45001 dimostra la sensibilità delle aziende del gioco pubblico nei confronti delle potenziali criticità che possono riguardare il proprio personale.

ISO 14001:2015

Certificazione Ambientale

La norma ISO 14001 specifica i requisiti per l'adozione di un sistema di gestione ambientale: si tratta di requisiti che mirano a supportare l'azienda nel miglioramento delle proprie prestazioni, l'accresciuta criticità delle problematiche relative alla sostenibilità ambientale. Il comparto del gioco pubblico non è ad alto impatto ambientale, ma l'ampia diffusione di questo modello certificativo dimostra la sensibilità delle aziende del settore per i temi della sostenibilità.

G4 Global Gambling Guidance Group

Questa certificazione internazionale attesta l'impegno a tutela dei consumatori in materia di Gioco Responsabile e mira ad elevare gli standard del settore attraverso un accreditamento per operatori e fornitori.

Altre certificazioni abbastanza diffuse:

European Lotteries EL

La certificazione riconosce l'impegno delle aziende a garanzia del gioco responsabile, legale e sicuro. European Lotteries (EL) è un'associazione indipendente che raggruppa le lotterie statali e gli operatori di gioco europei con l'obiettivo di contrastare il gioco illegale e garantire un gioco sostenibile.

World Lottery Association WLA

È la certificazione rilasciata dalla World Lottery Association, specifica per il settore del gioco e delle lotterie. World Lottery Association è un'associazione che rappresenta a livello mondiale gli operatori di gioco, richiedendo un impegno per alti standard di responsabilità aziendale.

ISO 37001:2016

Certificazione Anticorruzione

È uno Standard Internazionale, pubblicato nell'ottobre 2016, che ha l'obiettivo di aiutare le imprese a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione, sviluppando e consolidando una cultura aziendale etica, volta alla trasparenza e all'integrità.

ISO 50001:2018

Certificazione Energetica

Norma relativa ai Sistemi di gestione dell'energia, denominata ISO 50001:2011, il cui obiettivo è quello di fornire le adeguate strategie gestionali per aumentare l'efficienza e il rendimento energetico. Nel 2018 è stata pubblicata la seconda edizione della norma.

Sono presenti anche:

ISO 26000:2010

Linee Guida per la Responsabilità Sociale d'Impresa

Hanno l'obiettivo di fornire indicazioni su come attuare la responsabilità sociale e indicano i principi che l'azienda deve integrare e mettere in pratica nelle attività e nelle relazioni con le parti interessate. Permette di rendere conto degli impatti sociali e ambientali delle proprie attività e di adottare un comportamento etico e trasparente, in compliance con le leggi e con le norme internazionali, tenendo conto degli interessi e delle aspettative degli stakeholder. L'ISO 26000 non è un vero e proprio standard certificabile ed è stata sviluppata per aiutare le aziende ad implementare i principi di sostenibilità e responsabilità sociale, integrandoli nel loro sistema di gestione. Le aziende possono ricevere una valutazione (assurance) sulla propria governance, volta a determinare in quale misura i temi della ISO 26000 siano governati con un sistema di Policy, Responsabilità, Procedure e Monitoraggi tali da assicurare l'ascolto degli stakeholder e la concreta attuazione degli obiettivi ESG prefissati.

Rating di Legalità

È uno strumento, attivo dall'inizio del 2013 e realizzato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), che premia quelle aziende che rispettano la legge, sono trasparenti e operano secondo sani principi etici. Il Rating di Legalità è quindi un indicatore del rispetto di standard di legalità da parte delle imprese.

Biosafety Trust Certification

È uno schema certificativo sviluppato da RINA relativo ai sistemi di gestione per prevenire e mitigare il propagarsi delle infezioni a tutela della salute delle persone da agenti biologici.

Gli Stakeholder

Gli stakeholder sono i portatori di interesse, i soggetti che possono influire nell'attività delle aziende o essere influenzati dalle stesse.

I principali stakeholder delle aziende del comparto del gioco pubblico, che si dividono in interni ed esterni,

rilevati dai Bilanci di Sostenibilità pubblicati dalle aziende del comparto, sono i seguenti:



STAKEHOLDER INTERNI

- Dipendenti
- Azionisti

STAKEHOLDER ESTERNI

- Istituzioni e Regolatori
- Partner Commerciali/Operatori del settore/Fornitori
- Banche, Investitori e Comunità finanziaria
- Clienti/Consumatori
- Associazioni di Categoria
- Stampa e Media
- La Comunità

ALTRI STAKEHOLDER

- Garante della privacy
- Enti no profit/Ong
- Rete distributiva
- Esperti di settore/Consulenti
- Ambiente
- Management
- Enti di Certificazione
- Concorrenti

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

L'engagement avviene attraverso 5 fasi:

I principali strumenti di comunicazione, ascolto e dialogo utilizzati nei rapporti con le varie categorie di stakeholder:

1. INFORMARE 2. ASCOLTARE 3. CONSULTARE

- Il Bilancio di Sostenibilità
- Il Bilancio civilistico, consolidato e gli altri documenti societari

4. COINVOLGERE 5. COLLABORARE

- Il Sito web
- L' Informativa nei punti vendita
- I Piani di sviluppo



Altri strumenti ampiamente utilizzati e rilevati dalla analisi dei diversi documenti di sostenibilità aziendali sono:

- L'Intranet aziendale
- Le Relazioni istituzionali
- Gli Audit esterni
- Il Sito dedicato a CSR/Sostenibilità
- I Social network: LinkedIn, Facebook, Twitter, ecc.
- I Portali partners/Operatori
- Le Analisi di customer satisfaction
- Gli Eventi dedicati
- I Rapporti diretti
- I Questionari interni ed esterni
- Le Bacheche aziendali
- Le Newsletter
- Gli Eventi di presentazione dedicati agli azionisti
- I Contact center
- Le Attività degli uffici stampa
- Le Audizioni parlamentari

Diverse aziende del comparto, esaminate attraverso la documentazione che hanno prodotto, stanno predisponendo piani di stakeholder engagement, con la definizione degli obiettivi con le varie categorie di portatori di interesse e di metodi di ingaggio personalizzati, anche utilizzando lo Stakeholder Engagement Standard di Accountability (AA1000SES - 2015) quale framework di riferimento.

La Matrice di Materialità

La Matrice di Materialità è la mappa degli aspetti più importanti per l'azienda e per i suoi stakeholder e rappresenta uno degli strumenti per definire gli obiettivi delle principali aziende del comparto in tema di sostenibilità.

Il processo di definizione della materialità è lo strumento utilizzato per identificare i temi rilevanti di cui dare adeguata comunicazione ai propri stakeholder.

Le tematiche sono analizzate sulla base della rilevanza interna ed esterna.

I TEMI MATERIALI

I temi materiali sono quelli più rilevanti, cioè che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali più significativi per le aziende del comparto e che influenzano in modo profondo le valutazioni, le decisioni e le azioni degli stakeholder.

Per valutare la rilevanza interna generalmente vengono determinati:

1. Le implicazioni attuali e future di natura finanziaria e non;
2. Gli impatti su strategie, politiche, processi, rapporti e impegni;
3. Gli impatti sui vantaggi competitivi o sull'eccellenza della gestione;
4. La probabilità che emergano rischi e opportunità o che si verifichi un potenziale impatto di lungo o breve termine e la gravità dell'impatto ipotizzabile.

Per valutare la rilevanza esterna viene analizzato l'impatto di ogni singola tematica sulle principali categorie di stakeholder attraverso:

1. L'identificazione delle tematiche rilevanti per il settore, tramite, ad esempio, l'analisi di benchmark e lo studio delle pubblicazioni più importanti per il comparto;
2. Interviste con le funzioni responsabili della gestione delle relazioni con le diverse categorie di stakeholder e l'analisi delle richieste

informative degli stakeholder;
3. I rapporti e il dialogo diretto con le varie categorie di stakeholder.

Nella valutazione della materialità gran parte delle aziende esaminate seguono la valutazione di materialità del Global Reporting Initiative (GRI).

I temi principali che emergono dalle nostre analisi, comuni a tutte le realtà esaminate, sono i seguenti:

- Gioco responsabile/Protezione e tutela dei giocatori
- Gioco legale/rispetto della normativa
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Qualità del servizio/Customer experience
- Promozione dell'innovazione

Altri temi materiali rilevati sono:

- Creazione di valore economico e finanziario
- Etica del business/Prevenzione della corruzione
- Sicurezza dei dati/Privacy
- Valorizzazione, sviluppo e benessere del personale
- Impegno verso l'ambiente
- Corporate Governance
- Gestione responsabile dei punti vendita
- Sostegno alla comunità

La suddivisione dei vari temi non

segue uno standard codificato e univoco. Ci sono aggregazioni per aree tematiche, come area sociale, ambientale, di governance e di business.

Altre aree di aggregazione individuate sono quelle del Gioco Responsabile, dell'Ambiente di lavoro e di Innovazione e Sostenibilità. In altri casi i raggruppamenti sono per Mercato Regolamentato, Innovazione, Sostenibilità, Persone.

GRI – GLOBAL REPORTING INITIATIVE

Gran parte delle aziende esaminate redigono il Bilancio di Sostenibilità secondo i "GRI Sustainability Reporting Standards" (2016), pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2016 e aggiornati al 2021.

Gli standard GRI sono le linee guida più diffuse per i bilanci della performance aziendale in termini sociali e di sostenibilità. Sono costituiti da

una struttura modulare per rendicontare i temi economici, sociali e ambientali.

Il Global Reporting Initiative (GRI) è un ente internazionale nato a Boston nel 1997 con lo scopo di stabilire gli standard di rendicontazione della performance sostenibile delle aziende e degli enti di qualunque dimensione e settore.

Il GRI ha sviluppato i GRI Standard che costituiscono un quadro di riferimento per la rendicontazione. Gli standard GRI sono costituiti dagli standard universali e da tre standard specifici per l'ambito economico, ambientale e sociale.

La strategia ESG del settore

Sviluppo sostenibile e Agenda ONU 2030

Gli SDGs hanno validità universale: vale a dire che tutti possono fornire un contributo per raggiungere gli obiettivi.

Ogni azienda del settore dei Giochi Pubblici ha fornito un proprio contributo al raggiungimento di essi in modo unico, in base alle proprie competenze e potenzialità, attra-

verso l'adozione di politiche sostenibili e responsabili e la partecipazione a iniziative di sviluppo sostenibile.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



LA STRATEGIA ESG DEL SETTORE:

1. Environmental

Contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals), attraverso la crescita economica sostenibile, creando posti di lavoro, promuovendo la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico, collaborando con la comunità, adottando politiche sostenibili e re-

2. Social

sponsabili nella gestione operativa delle società anche attraverso la promozione del Gioco Responsabile.

Le imprese si impegnano a adottare pratiche sostenibili per ridurre l'impatto ambientale delle loro attività, promuovere l'equità e la diversità sul luogo di lavoro e ad

3. Governance

adottare politiche anticorruzione e di trasparenza delle attività.

L'obiettivo è quello di impegnarsi nel migliorare gli impatti sociali e ambientali per rispondere alle aspettative di tutti gli stakeholder, compresi i propri dipendenti.

Le aziende del settore adottano politiche sostenibili e responsabili dimostrando un impegno per lo sviluppo sostenibile e la promozione del benessere sociale ed ambientale, e contribuiscono al raggiungimento degli SDGs attraverso la promozione della riduzione delle disuguaglianze e della crescita economica sostenibile, nonché la promozione del Gioco Responsabile.

ENVIRONMENTAL



I Concessionari di Gioco Pubblico, come tutti gli altri attori economici, hanno la responsabilità di contribuire alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente, adottando pratiche che mirino a ridurre l'impatto ambientale delle loro attività.

Alcune delle azioni più comuni che le imprese mettono in campo per la salvaguardia dell'ambiente includono:

- la riduzione dell'impatto ambientale delle loro attività,
- l'adozione di pratiche sostenibili,
- l'implementazione di tecnologie rispettose dell'ambiente,
- la riduzione dei rifiuti e delle emissioni,
- la promozione del riciclaggio dei rifiuti
- l'educazione dei dipendenti e dei

clienti sull'importanza della sostenibilità ambientale,

- l'uso di fonti di energia rinnovabile

Inoltre, alcune di queste aziende collaborano con organizzazioni ambientali e partecipano a progetti di conservazione e ripristino dell'ambiente.

SOCIAL



La prima responsabilità sociale dei Concessionari di Gioco Pubblico verso la comunità è la promozione della cultura del Gioco Responsabile, inteso come approccio consapevole e informato.

Ogni operatore di gioco pubblico ha il dovere di adottare misure che favoriscano il gioco responsabile, proteggano i minori e i soggetti vulnerabili e prevenire il disturbo da gioco d'azzardo (DGA).

Per raggiungere questi obiettivi, i Concessionari di Gioco Pubblico devono adottare politiche adeguate in materia di gioco responsabile, tra cui la promozione di comportamenti di gioco consapevoli e sani, la tutela dei minori, la prevenzione del riciclaggio di denaro e la lotta contro ogni forma di gioco d'azzardo illegale.

Inoltre, le aziende di Gioco Pubblico devono garantire la sicurezza dei propri siti web e proteggere i dati perso-

nali dei loro utenti, adottando misure di sicurezza adeguate in compliance con la normativa in vigore.

Infine, è fondamentale che le imprese collaborino con le autorità competenti per identificare e prevenire eventuali attività fraudolente, illecite o illegali legate al gioco in denaro.

Le aziende del settore dei Giochi Pubblici, oltre a promuovere il gioco sostenibile, si impegnano particolarmente nella promozione del **benessere sociale** attraverso varie iniziative e attività, sviluppate secondo criteri di trasparenza e prossimità; la maggior parte di queste imprese rende pubbliche tutte le informazioni pubblicando Report Annuali di Sostenibilità.

- **Impatto positivo sulla Sanità Pubblica:** è stato fornito un importante apporto a ridurre i comportamenti inappropriati e problematici attraverso la promozione del gioco responsabile e dell'importanza della prevenzione

e del sostegno alla cura delle dipendenze. Sono stati divulgati dei programmi educativi, anche attraverso i canali social, per promuovere il gioco responsabile, insegnando agli utenti come giocare responsabilmente e consapevolmente, e fornendo informazioni sulle conseguenze negative del gioco patologico.

- **Sostegni a Progetti sul DGA (Disturbo da Gioco d'azzardo):** è stato promosso il gioco responsabile attraverso attività di supporto a studi, analisi e ricerche che hanno approfondito le dinamiche del gioco problematico e di quello patologico. Singolarmente e attraverso la collaborazione con le associazioni di categoria, tra cui ACADI, si è favorito lo sviluppo di studi condotti da qualificate istituzioni didattiche e scientifiche mirati alla conoscenza delle cause e delle dimensioni del fenomeno del DGA e utili a individuare le azioni di contrasto maggiormente efficaci.

Recentemente ACADI ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con la Società Italiana di Psichiatria Sociale (SIPS), che individua lo sviluppo di temi ed iniziative di carattere scientifico volte alla prevenzione ed al contrasto del disturbo da gioco d'azzardo patologico.

GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE

Le imprese del comparto impegnate nella sostenibilità sociale e ambientale promuovono il benessere dei propri dipendenti, un tema sempre più rilevante nelle aziende moderne. L'attenzione alla qualità della vita dei lavoratori non solo migliora l'efficienza del lavoro e la produttività, ma promuove

anche un clima lavorativo sereno e professionale.

La promozione del benessere dei dipendenti in queste aziende ha molte forme. Vengono infatti offerti programmi di formazione e sviluppo professionale, programmi di salute e

benessere. Inoltre, elaborano piani di welfare e well-being, di flexible benefits e di smart working per favorire il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie.

Il comparto dimostra una particolare attenzione al benessere dei propri dipendenti, riconoscendo il valore fondamentale dell'essere umano nell'ambiente lavorativo. La promozione di questi programmi di benessere non solo migliora la produttività, ma crea un clima lavorativo positivo e motivante per tutte le risorse umane.

Queste imprese promuovono il rispetto e la valorizzazione delle diversità sul posto di lavoro, garantendo un trattamento equo per tutti i dipendenti e incoraggiando la trasparenza e la responsabilità per ridurre la possibilità di comportamenti scorretti.

Tutti questi aspetti di etica sociale e di responsabilità aziendale sono fondamentali per ottenere risultati soddisfacenti per i dipendenti, la comunità, l'ambiente e gli stakeholder.

Ci sono diverse politiche aziendali che le aziende del settore dei giochi pubblici adottano per raggiungere questi obiettivi:

- Il codice etico che definisce gli standard di etica e di condotta per i membri dell'organizzazione e di chi entra a contatto con essa, e rappresenta un impegno trasparente e socialmente responsabile dell'azienda;

- La diversità e l'inclusione sul posto di lavoro attraverso politiche aziendali di tolleranza-zero verso qualsiasi forma di discriminazione e di violenza fisica e psicologica, per garantire inclusione e pari opportunità;

- Politiche di pari opportunità per la selezione e la promozione dei dipendenti per garantire pari condizioni di accesso alle posizioni lavorative e alle opportunità di crescita all'interno dell'organizzazione.

- Infine, il whistleblowing è un importante strumento per garantire la protezione degli interessi dei lavoratori, incentivando la segnalazione di attività illecite nella condotta delle attività da parte del dipendente che ne sia venuto a conoscenza. Tale sistema prevede significative forme di tutela per i "whistleblower".

GOVERNANCE



I Concessionari di Gioco Pubblico sono soggetti a regolamentazione e supervisione da parte dell'autorità competente, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. La governance dei Con-

cessionari di gioco pubblico prevede l'adozione di regole e procedure per garantire la legalità e la trasparenza delle attività di gioco.

L'obiettivo della governance delle aziende del settore è quello di garantire che le decisioni prese siano equilibrate, trasparenti e giuste, e che i membri dell'organizzazione si comportino in modo responsabile e in linea con gli interessi e gli obiettivi dell'organizzazione stessa e con quelli del settore di riferimento.



**AGENZIA
DOGANE
MONOPOLI**



L'impegno per la Comunità

Le aziende del settore dei giochi pubblici sono impegnate a promuovere e sostenere un ambiente di lavoro etico e responsabile per il bene dei propri dipendenti, della comunità e degli stakeholder.

- **Responsabilità Sociale d'Impresa:** attraverso contributi a iniziative di beneficenza e sociali, partnership con eventi non-profit e collaborazioni con organizzazioni sociali. Alcune aziende hanno anche promosso il volontariato tra i dipendenti dell'azienda, incoraggiandoli ad aiutare le organizzazioni no-profit e le persone in difficoltà.

- **Politiche di Responsabilità Sociale per sostenere l'equità di genere:** sono state sostenute molte iniziative a sostegno della parità di genere al fine di lavorare concretamente per una maggiore equità e migliorare la tutela dei diritti delle donne. Sono state veicolate campagne di sensibilizzazione per prevenire la violenza di genere e promuovere la cultura del rispetto delle donne sia nell'ambiente lavorativo che nella comunità in generale.

- **Progetti Sociali e Culturali:** ci sono stati investimenti in progetti sociali e culturali, come la promozione

dell'arte, della cultura per migliorare la qualità della vita nella comunità. Ad esempio, sono stati sostenuti progetti che promuovono lo sport e sono stati realizzati strutture di pubblica utilità, come parchi ecc.

- **Promozione dello sviluppo delle comunità locali:** l'attività di gioco pubblico ha portato un impatto positivo sulle comunità locali attraverso la creazione di posti di lavoro e attività di sostegno ad iniziative di interesse locale, anche riguardo ai temi della mobilità sostenibile.

- **Promozione dell'istruzione:** le aziende hanno sostenuto iniziative di formazione professionale contribuendo all'istruzione e alla formazione professionale, contributi alla diffusione della cultura e della valorizzazione di percorsi storici di comunità e territori.

La stessa ACADI come associazione è attiva con interventi e liberalità a supporto della comunità e del sociale. Nel 2022 ha donato una borsa di studio ad un giovane seminarista nigeriano che avrà l'opportunità di studiare a Roma presso il Sedes Sapientiae e potrà frequentare il secondo anno del primo ciclo di Teologia.

Le aziende del settore hanno contribuito al benessere sociale in modo unico, in base alle proprie competenze e potenzialità, attraverso l'adozione di politiche sostenibili e responsabili e la partecipazione a iniziative di sviluppo sostenibile.

I Concessionari di Gioco Pubblico sono soggetti a regolamentazione e supervisione da parte dell'autorità

competente, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. La governance dei Concessionari di gioco pubblico prevede

l'adozione di regole e procedure per garantire la legalità e la trasparenza delle attività di gioco.

PRINCIPALI INIZIATIVE A FAVORE DELLA COMUNITÀ E DEL TERRITORIO DA PARTE DELLE AZIENDE DEL COMPARTO

AMBITO	ASPETTO SPECIFICO	ATTIVITÀ
SOCIALE/COMUNITÀ	AMBIENTE/ISTRUZIONE E CULTURA	Sostegno al FAI (Fondo Ambiente Italiano)
SOCIALE/COMUNITÀ	AMBIENTE/ISTRUZIONE E CULTURA	Donazioni: sostegno al progetto Cesvi Fondazione Onlus "Planet4All", che mira ad aumentare la conoscenza dei giovani sul cambiamento climatico.
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA	Partnership universitarie: 42 Roma Luiss - scuola di coding per giovani talenti del digitale e dell'informatica
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA	PROGETTO "LEGALITÀ E MERITO NELLE SCUOLE" - In collaborazione con l'Università Luiss Guido Carli, nasce con l'obiettivo di sensibilizzare la Next Generation ai valori della legalità e del rispetto delle regole
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA	Collaborazione con American University of Rome
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA	SOS Scuola: progetto con Fondazione Rava per il diritto allo studio per 55 bambini ospiti delle case accoglienza della Fondazione Francesca Rava Milano
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA	Sostegno alla Onlus Care & Share Onlus impegnata nell'istruzione di bambini indiani bisognosi
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA	Premio Costruiamo Il Futuro 2020 per 56 associazioni dilettantistiche di Milano e provincia
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA	Finanziamento di borse di studio presso il MIP – Politecnico di Milano a studenti del Master Executive MaBIC (Management dei beni e delle istituzioni culturali)
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA	Sostegno agli specializzandi del Campus bio-medico di Roma (Fondazione Policlinico Universitario Campus bio medico)
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA/ INCLUSIONE	Donazioni: sostegno all'associazione "Arte nel Cuore", progetto europeo di formazione artistica rivolto a persone disabili e normodotate per superare le barriere culturali e mentali
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA/ INCLUSIONE	Sostegno alla Palestra dei Fighters, destinato a giovani con paralisi cerebrale infantile
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA/ INCLUSIONE	High Tech High School - progetto di formazione digitale gratuito che si rivolge a ragazzi dai 14 ai 18 anni provenienti da contesti sociali e territoriali difficili
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA/ INCLUSIONE	Seguiamo la Cometa: progetto ideato per sostenere i ragazzi della Scuola Oliver Twist durante l'intero ciclo formativo. La scuola Oliver Twist favorisce la formazione dei giovani a rischio di dispersione scolastica e sociale

SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Sostegno alla Fondazione Telethon
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Sostegno ad AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie-linfomi e mieloma) attiva anche nell'assistenza domiciliare e case AIL che ospitano malati e famiglie
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Sostegno all'Associazione Vidas, che fornisce assistenza ai pazienti che vertono in condizioni terminali
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Onlus Beq a colori – sostegno all'associazione che promuove attività di utilità sociale, socioassistenziali e sanitarie per ragazzi affetti da malattie cardiovascolari
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Progetto Quartieri cardio-protetti per l'acquisto di defibrillatori per 3 comuni laziali
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE/ INCLUSIONE	Progetto con Unione italiana Lotta alla distrofia muscolare per promozione gioco bocce versione paraolimpica
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE/ INCLUSIONE	Collaborazione con Dinamo Camp per la terapia riabilitativa ai minori con gravi patologie
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE/ INCLUSIONE	Progetto Aula Magica per interventi riabilitativi presso il centro per l'Autismo di Milano di Fondazione Renato Piatti
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Onlus AROP (Associazione Riminese Oncoematologia Pediatrica) – sostegno all'associazione con la donazione di strumentazione medica all'avanguardia
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Make a Wish Italia Onlus: sostegno ai bambini affetti da gravi patologie
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Una Mano alla Vita Onlus - assistenza domiciliare ai malati con malattia cronica
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Associazione Andrea Tudisco - assistenza alle famiglie con bambini ricoverati
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Operation Smile: sostegno ai bambini con malformazioni al volto
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Susan G. Komen: sostegno alla Fondazione che opera nella lotta ai tumori del seno
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Lega del Filo d'Oro
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Insieme contro il cancro
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	ONG Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini: sostegno all'associazione che si impegna per combattere l'emergenza abbandono dei bambini ospiti negli istituti di tutto il mondo
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	GO BEYOND - CALL FOR IDEAS. Piattaforma di innovazione nata nel 2014 per incoraggiare lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali e per premiare le startup con un elevato impatto sulla comunità e il territorio

SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	Progetto Food 4 people: raccolta di generi alimentari a favore del Banco Alimentare
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	Sostegno al Banco Alimentare del Lazio
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	Mercatini solidali di natale
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	Progetto "Dimmi di un mondo in cammino" AMREF. Percorso formativo sul fenomeno migratorio
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	Sostegno alle famiglie di Haiti vittime del terremoto
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	Sostegno alla Fondazione Costruiamo il futuro: aiuto a piccole associazioni di volontariato e sportive
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE/ PARITÀ DI GENERE	Progetto Reama (rete per l'Empowerment e l'Auto Mutuo Aiuto): prevenzione e contrasto alla violenza su donne e minori
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE/ PARITÀ DI GENERE	Campagne di sensibilizzazione per prevenire la violenza di genere. Diffusione del numero 1522 numero antiviolenza e stalking
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE/ PARITÀ DI GENERE	Sostegno al progetto Salvamamme – Valigia di Salvataggio, con lo scopo di contribuire con azioni concrete alla lotta contro la violenza di genere
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE/ PARITÀ DI GENERE	Progetto Women4Change - corsi formativi con percorsi professionalizzanti per 53 donne indiane
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	Sostegno a HUMANA ITALIA ONLUS, un'organizzazione umanitaria impegnata nel Sud del mondo con progetti di sviluppo locale.
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	Radio Soccorso Roma - rifacimento della sede di Radio Soccorso Roma ODV della Protezione Civile, che nell' ottobre 2021 è stata oggetto di atti vandalici.
SOCIALE/COMUNITÀ	SPORT	Supporto a FIJLKAM (Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali)
SOCIALE/COMUNITÀ	SPORT/ INCLUSIONE	Progetto Joy Point: per affrontare con lo sport le difficoltà indotte dalla pandemia. Iniziativa che attraverso la pratica sportiva intende promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale di bambini e ragazzi a rischio emarginazione e in condizione di disagio socio-economico e/o psico-fisico
SOCIALE/COMUNITÀ	SPORT/ INCLUSIONE	Partnership con associazioni no-profit che hanno come focus principale lo sport: ASD Adriana- Dynamo Camp - i Romanes

SOCIALE/COMUNITÀ	SPORT/ SALUTE	Associazione Sportiva Dilettantistica Warriors Viadana W.H., costituita il 20 settembre 2014 con lo scopo di promuovere lo sport, in particolare il Wheelchair Hockey, per ragazzi diversamente abili affetti da patologie neuromuscolari.
SOCIALE/COMUNITÀ	SPORT/SVILUPPO DEL TERRITORIO	Sport senza frontiere: garantire a tutti i ragazzi l'accesso allo sport sostenendo le diverse associazioni sportive sparse sul territorio
SOCIALE/COMUNITÀ	SPORT/SVILUPPO DEL TERRITORIO	Sostegno alla Rimini Marathon
SOCIALE/COMUNITÀ	TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	Gestione e valorizzazione degli Ippodromi: - Progetto teatro del Cavallo (riqualificazione ippodromo Snaì San Siro)
SOCIALE/COMUNITÀ	TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dei comprensori ippici
SOCIALE/COMUNITÀ	TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	Rilancio dell'ippica e della cultura del cavallo attraverso le iniziative Tv di Epiqua
SOCIALE/COMUNITÀ	TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	Depolveratura della tomba di Giulio II
SOCIALE/COMUNITÀ	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Borghi dei tesori fest: 58 borghi siciliani raccontati attraverso audioguide e da esperti in comunicazione. Sostegno alla formazione di 500 giovani che hanno collaborato al progetto
SOCIALE/COMUNITÀ	VOLONTARIATO	Will: programma di volontariato dei dipendenti a sostegno delle associazioni no-profit e delle comunità locali

“Menorah - The Game” è un importante progetto realizzato dalla Fondazione Museo Ebraico di Roma e dall’Associazione TuoMuseo che ha visto la partecipazione di un Concessionario come partner tecnologico per lo sviluppo del game, seguendone passo passo gli step di realizzazione sia tecnici sia artistici.

L'impegno per l'Ambiente

Le imprese di Gioco Pubblico adottando politiche sostenibili e responsabili dimostrano il loro impegno nella salvaguardia e nella tutela dell'ambiente, contribuendo alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla promozione di uno sviluppo sostenibile per le generazioni future.

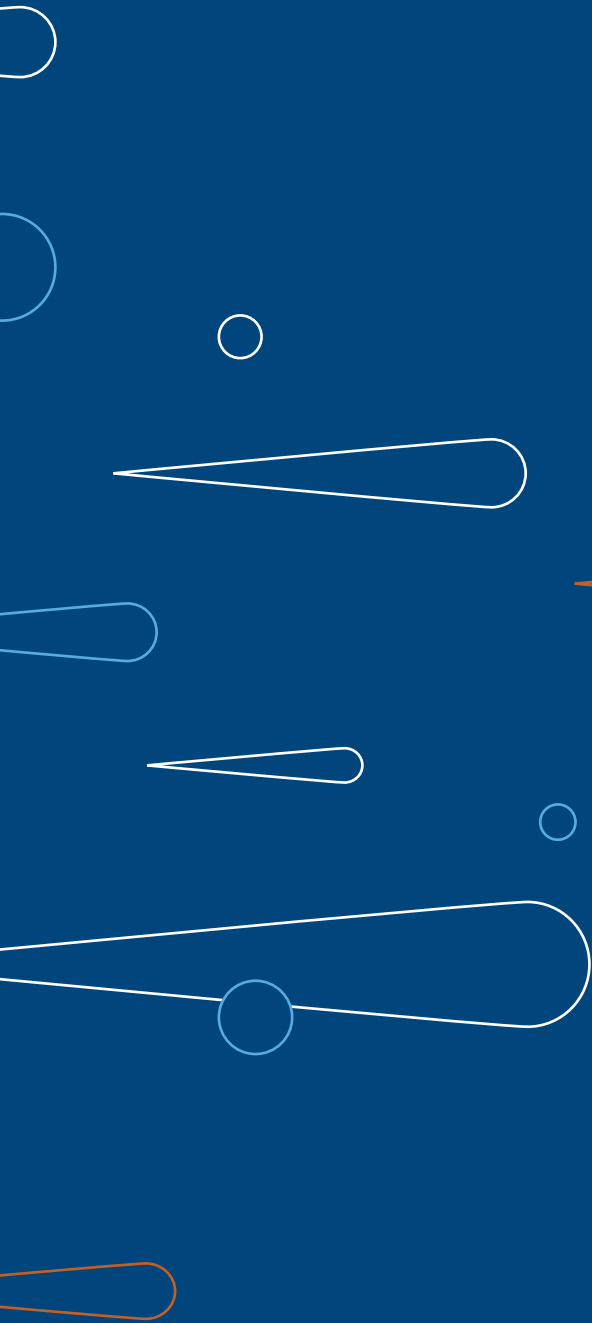


PRINCIPALI INIZIATIVE A FAVORE DELL'AMBIENTE:

ASPETTO SPECIFICO	ATTIVITÀ
Riduzione degli impatti aziendali	Riduzione dei rifiuti prodotti (ad es. plastica), e analisi dei rischi ambientali; adozione di tecnologie a minor impatto ambientale
Riduzione delle emissioni GHG	Rendicontazione delle emissioni GHG (Greenhouse Gases) sulla base di Scope di riferimento – Scope 1/Scope 2/Scope 3/, e individuazione di misure volte alla loro riduzione per le principali aree di impatto identificate
Economia circolare	Partecipazione a programmi di riciclo e di gestione responsabile delle risorse. Adozione di procedure e istruzioni per il corretto smaltimento dei rifiuti
Minimizzazione dell'utilizzo di risorse naturali	Riduzione dei consumi idrici Gestione responsabile dei fornitori
Ottimizzazione dei consumi energetici	Interventi di efficientamento degli edifici, investimenti in programmi e soluzioni con maggiore efficienza energetica
Utilizzo di fonti di energia rinnovabili	Produzione di energia rinnovabile tramite pannelli fotovoltaici, aumento percentuale nell'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili
Riduzione del consumo di carta	Dematerializzazione di processi, prodotti e servizi in grado di ridurre drasticamente il consumo di carta e toner. Invito a non stampare i documenti, se non necessario
Mobilità sostenibile	Rinnovo della flotta auto aziendale con vetture elettriche o ibride a minor impatto ambientale. Avvio di Piani di Mobility Management per gestire la domanda di mobilità aziendale e ottimizzare gli spostamenti. Incentivazione all' utilizzo di mezzi pubblici o alternativi (es. bicicletta); iniziative di car sharing tra i dipendenti; corsi di eco-guida per ridurre il consumo di carburante
Introduzione Lavoro agile e orari flessibili	L'applicazione dello smart working e l'introduzione di orari flessibili hanno comportato una notevole riduzione dell'inquinamento legato allo spostamento dei dipendenti dalla propria abitazione alle diverse sedi di lavoro.
Compensazione CO2	Progetti di compensazione delle emissioni di CO2 attraverso il finanziamento di interventi di sostenibilità ambientale
Educazione ambientale e promozione della cultura ecologica	Attività di formazione e sensibilizzazione sui temi ambientali e sulle buone pratiche da adottare con progetti dedicati al personale aziendale. Iniziative per promuovere stili di vita individuali improntati ad un minore impatto ambientale e per accrescere consapevolezza e senso di responsabilità

04





Focus Giochi Pubblici



Le principali leve specifiche del comparto

La presenza del Gioco Pubblico sul territorio è il tema centrale. Ad oggi è minata dalla questione territoriale che dovrà trovare necessariamente una soluzione nel riordino del comparto previsto nella Delega al Governo per la riforma fiscale.

La presenza sul territorio è fondamentale perché in questo modo si riesce ad agire sulle seguenti quattro leve:



Responsabilità
tutela dell'utente
sotto il profilo
sanitario



Legalità



Fiscalità



Occupazione

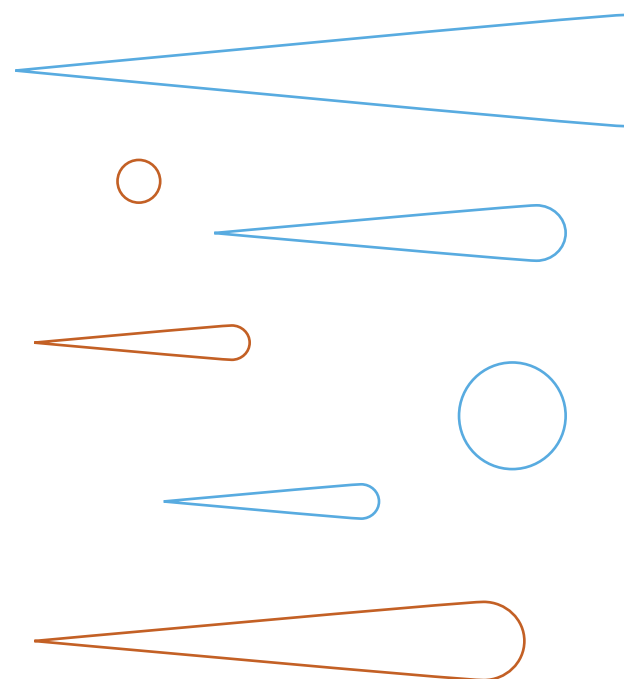
Responsabilità: il Gioco Pubblico, Sostenibile e Consapevole

I Concessionari garantiscono il rispetto del divieto di gioco ai minori, attuano misure di tutela e assistenza dei consumatori e affiancano ADM per valorizzare il ruolo positivo del gioco, anche attraverso azioni di informazione che hanno lo scopo di elevare il livello di conoscenze e di consapevolezza del giocatore al fine di prevenire le dipendenze patologiche e proteggendo il consumatore dalle frodi e dalle insidie del gioco illegale, garantendo un impatto positivo sulla collettività.

Il perimetro del Bilancio di Sostenibilità riguarda le aziende che operano nel mercato del Gioco Pubblico, offrendo servizi di intrattenimento con prodotti regolamentati, misurati e controllati dallo Stato che assicurano trasparenza e conformità alle prescrizioni normative, affinché i consumatori possano impiegare il tempo dedicato al gioco in modo piacevole, in sicurezza, con moderazione e senso di responsabilità.

Le aziende del comparto oggetto di questa analisi anzitutto veicolano i prodotti misurati e controllati dallo Stato sui territori (con ciò realizzando ogni politica pubblica in materia di giochi indicata dal legislatore a tutela degli utenti), garantiscono il rispetto del divieto di gioco ai mi-

nori; comunicano le probabilità di vincita per ciascuna tipologia di gioco, rendendo certo l'ammontare delle vincite conseguibili; preven- gono comportamenti patologici diffondendo materiale informativo per favorire condizioni di consumo responsabile ed erogano attività di formazione per gli operatori delle proprie filiere; svolgono un ruolo im- portante nel contrasto al disturbo da gioco d'azzardo sia veicolando prodotti sempre più evoluti da un punto di vista tecnologico sotto il profilo del controllo e della misu- razione sia affinando le specifiche sensibilità di chi esercita tradizio- nalmente l'attività di distribuzione di prodotti sensibili quali alcolici, superalcolici e tabacchi.



Realizzazione e diffusione di materiali informativi

I Concessionari svolgono le proprie attività di comunicazione od informazione in linea con le Linee Guida dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni del 26.04.2019 e con il Decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 (c.d. "Decreto Dignità"), che ha introdotto le più recenti "Misure per il contrasto alla ludopatia".

Le società titolari di una concessione implementano una ampia serie di iniziative, che costituiscono adempimenti previsti dal decreto Decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 (c.d. Decreto "Balduzzi") nonché delle specifiche convenzioni di concessione, tra i quali principalmente l'affissione di cartellonistica nei luoghi di gioco, etichette informative sugli apparecchi da gioco, somministrazione di informative

puntuali e costanti alle proprie filiere di distribuzione dei prodotti sulle tematiche del gioco responsabile. In particolare:

- Adesivi sugli apparecchi AWP e Targhe VLT riportanti messaggi di avvertimento a norma del "Decreto Balduzzi", che ciascun Concessionario ha prodotto e distribuito alla propria filiera, curando e verificando il collocamento in situ.
- Apposizione su tutto il materiale prodotto del messaggio di divieto di gioco ai minori e del messaggio informativo sul gioco legale e responsabile (per identificare chiaramente il gioco regolamentato e favorire la distinzione con le offerte illegali).
- Produzione e distribuzione di materiale informativo ed espositori in materia di:

- Disturbo Gioco d'Azzardo Patologico (D.G.A.): cause, sintomi, conseguenze, punti di contatto ed assistenza (Ser.D. ed iniziative del privato sociale), tutela del minore e divieto di accesso al gioco;

- Regole per un Gioco Responsabile.

- Distribuzione di materiale informativo all'interno degli esercizi pubblici, appartenenti alla filiera di ciascun Concessionario, in cui sono installati gli apparecchi da intrattenimento e intrattenimento.
- Distribuzione di ogni altro materiale informativo finalizzato a fornire assistenza al giocatore problematico, volto all'ascolto e al supporto di chi si trova ad affrontare una situazione di dipendenza.

Promozione di azioni di prevenzione su internet e social network

La comunicazione sociale dei Concessionari è alimentata da numerose iniziative, tra le quali, principalmente

- La pubblicazione periodica sui canali social (Facebook, Twitter, LinkedIn) dei Concessionari e su pagine internet di messaggi informativi sul gioco responsabile;
- La pubblicazione periodica di contenuti nella sezione "gioco responsabile" all'interno dei siti aziendali dei Concessionari, interamente dedicata alle tematiche del Gioco Responsabile;
- La diffusione dei numeri verdi e indirizzi email e canali social di terzi a sostegno delle persone affette da DGA;

- La diffusione di Test di autovalutazione (sui canali a distanza e nei punti vendita) che servono ad individuare i giocatori d'azzardo patologici: pur ricordando che una diagnosi di questo tipo può essere effettuata solo da uno psicoterapeuta preparato, questo test fornisce l'opportunità di valutare in maniera del tutto autonoma se il modo di giocare può essere definito problematico secondo gli standard scientifici internazionali e stabilirne eventualmente un livello di gravità

Sostegno a progetti sulla prevenzione del DGA

I Concessionari nel corso degli anni hanno richiesto, contribuito a definire e partecipato con le proprie filiere ad indagini volte a capitalizzare quanto progressivamente costruito con la definizione di un perimetro di offerta regolamentato di prodotti di gioco, per consolidare statistiche e dati significativi e valutare tutti quegli elementi che favoriscano il gioco re-

sponsabile e contribuiscano alla qualificazione del settore rispetto all'opinione pubblica.

I Concessionari partecipano costantemente, in accordo con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, all'attivazione di ulteriori progetti di Gioco Responsabile.



Attivazione di percorsi di formazione specialistica per la rete clienti concessionari e per i dipendenti

La formazione degli operatori di filiera è una chiave essenziale per diffondere e rendere concreta la prevenzione generale e la capacità degli operatori di utilizzare il contatto con i consumatori per informare attivamente sui rischi, individuare le situazioni critiche, comunicare le soluzioni esistenti di contatto e cura.

La formazione degli operatori è prevista in modo molto variegato nelle disposizioni regionali, ma ancora prima è stata concepita come adempimento concessorio per i titolari degli affidamenti, i quali da diversi anni organizzano e realizzano la formazione:

- Per i dipendenti, sia delle strutture di gestione delle concessioni (aree commerciali, di comunicazione, tecnologiche, fino agli operatori amministrativi)

che delle attività dei punti vendita gestite direttamente (p.e. sale bingo)

- Per i partner commerciali, siano essi agenti commerciali, distributori degli apparecchi da gioco, singoli esercenti che realizzano attività strumentali alla raccolta di gioco.

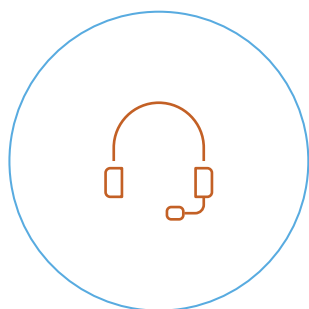
Per tutti essi esistono piattaforme informatiche di formazione a distanza e sistemi di valutazione delle competenze che consentono di valutare la adeguata diffusione e sensibilizzazione degli operatori alle problematiche di consumo compulsivo ed alle soluzioni che possono essere messe in campo per assistere i giocatori a rischio e problematici.

È tuttavia prioritaria la definizione di un'unica strategia nazionale di formazione degli operatori, prendendo spunto

to dalle soluzioni analoghe già in essere per le reti distributive dei tabacchi. Inoltre, i Concessionari, mettono a disposizione, dei corsi di Gioco responsabili, in modalità anche E-Learning, dedicati ai dipendenti e principalmente agli operatori del settore, ideati per massimizzare l'impegno nel garantire la tutela di tutti i clienti, in particolare delle fasce più vulnerabili.

Le indicazioni del corso consentono all'operatore di sala di ricostruire l'identikit del giocatore problematico, mettendolo nella condizione di leggere i segnali dell'insorgere del disturbo patologico e di favorire interventi tempestivi per indirizzare le persone potenzialmente "vittime del gioco" verso un percorso di contrasto alla dipendenza.

ASSISTENZA AI GIOCATORI PROBLEMATICI



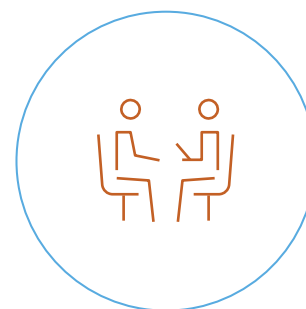
**Helpline
gratuite**



**Numero Verde
Nazionale per le
problematiche legate al Gioco
d'Azzardo (TVNGA),
messo a disposizione dall'Istituto
Superiore di Sanità**



**Gruppi di supporto a
giocatori
e familiari**



**Assistenza
gratuita di
psicologi**

Tutela dei minori

La tutela dei minori è uno degli impegni principali dei Concessionari, che si realizza attraverso azioni mirate a seconda della tipologia di prodotto di gioco, dei canali utilizzati per la sua commercializzazione; è compito del Concessionario il monitoraggio continuo della efficacia delle azioni, in ottica di controllo dei rischi e di supporto alle Autorità di vigilanza e controllo.

Per i punti vendita:

- Ciascun Concessionario implementa un proprio Piano di attività di vigilanza e controllo nelle sale e nei punti vendi-

ta non specializzati, rendicontandolo all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (o ADM)secondo le previsioni delle singole convenzioni di concessione;

- Informazione agli esercenti ed al pubblico sul divieto di ingresso ai minori di 18 anni; diffusione di materiali nelle zone immediatamente antistanti l'ingresso delle sale gioco;
- Affissione del bollino "Vietato ai minori di anni 18" sulla comunicazione di ciascun prodotto, sul materiale informativo relativo al gioco legale e responsabile, sul materiale informativo

relativo ai giochi AWP e VLT.

A partire dal 1° gennaio 2020, tra le misure a tutela dei minori, è stato introdotto l'obbligo dell'utilizzo della Tessera Sanitaria nelle VLT (Decreto direttoriale del 30.07.2019 n.94934/R.U.).

Tale dispositivo, che non memorizza dati sul sistema di gioco ma verifica esclusivamente la maggiore età dell'utente, è tuttora attivo sui terminali; appositi messaggi ne spiegano il funzionamento ai consumatori che accedono alle sale.



Presidio del territorio

È essenzialmente il presidio del territorio che, assicurando la presenza di prodotti misurati e controllati dallo Stato, permette una efficace tutela del consumatore.

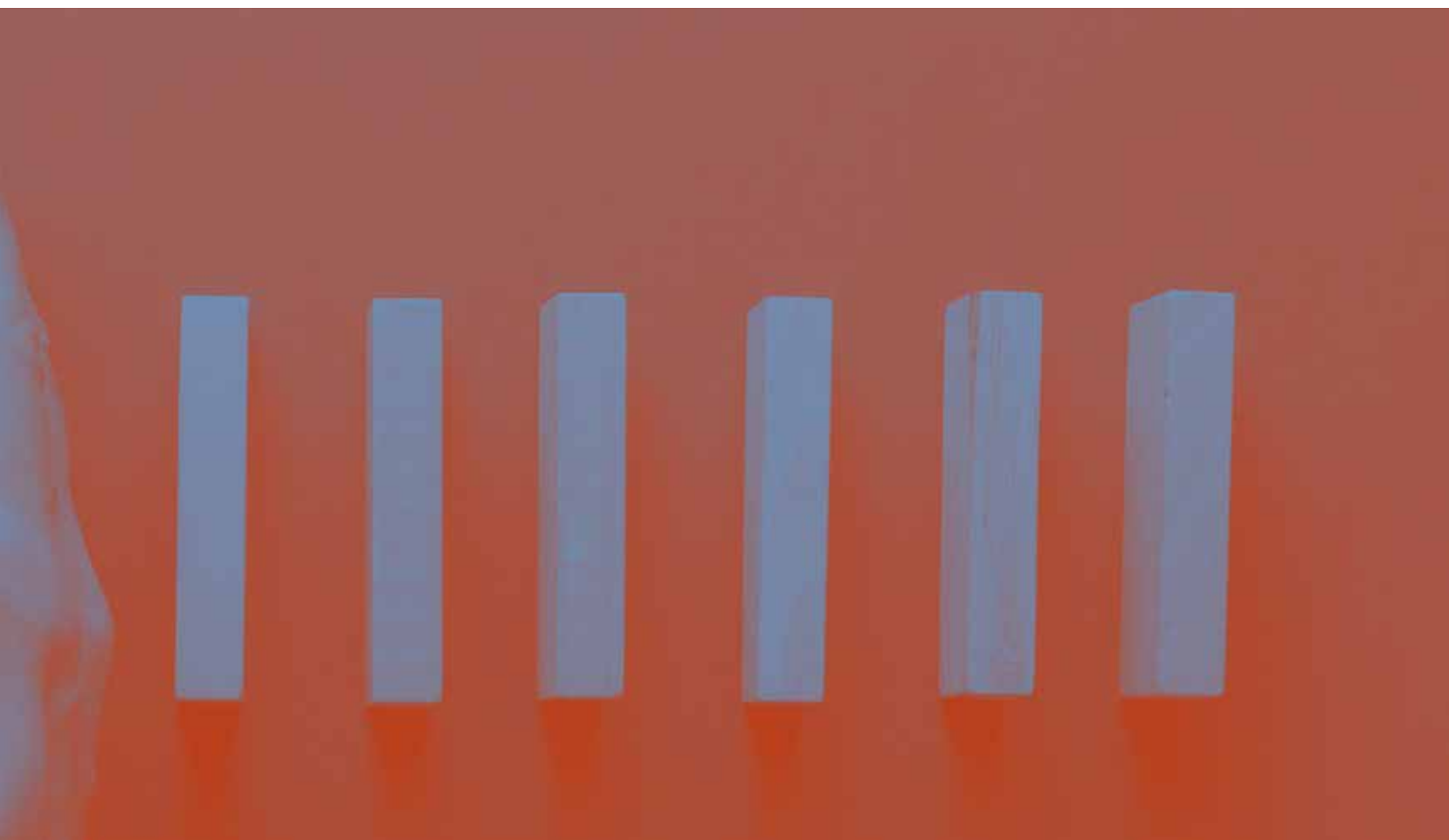
Le sale e i punti di gioco generalisti (non specializzati) che offrono i giochi pubblici per definizione esprimono la legalità sul territorio, proponendo un prodotto in monopolio statale e quindi controllato, misurato, valutato a tutti i livelli, in modo tale che risponda ai criteri definiti dalla normativa.

Nelle sale e nei punti di gioco è disponibile quello che lo Stato ha deciso di

mettere a disposizione degli utenti e tutte le informazioni sono quelle definite dalle disposizioni in materia: le caratteristiche del gioco, dalla puntata alla durata delle partite o sessioni di gioco, l'ammontare delle vincite, così come il regime di tassazione sono previsti e definiti dal Legislatore o dall'Autorità amministrativa proprio a tutela di tutti gli interessi costituzionali.

La tecnologia aiuta ulteriormente ad affinare gli obiettivi di tutela. Un registro di autoesclusione che possa arrivare a coinvolgere anche soggetti terzi (i familiari ad esempio) ed una

equilibrata distribuzione dei punti di gioco, sui due livelli costituiti da una rete specializzata ed una generalista, coinvolge tutti i protagonisti dell'offerta in un processo di progressiva qualificazione che tiene conto della domanda esistente, diffusa sul territorio e dell'esperienza importante degli esercenti, a partire dalla rete generalista, storicamente esperta e controllata nella gestione attenta e consapevole di prodotti sensibili quali il tabacco ed i super alcolici.



RETE

La distribuzione sul territorio

REGISTRO UNICO AUTOESCLUSIONI

Nell'ambito delle linee generali di regolamentazione del gioco a distanza (Legge c.d. "comunitaria" n. 88 del 2009) e della gestione regolamentare dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la tutela del consumatore e la promozione del gioco responsabile, dal 2019 è operativo il Registro Unico degli Autoesclusi (RUA) per la gestione delle richieste di autoesclusione dal gioco a distanza, che estende la propria efficacia su tutti i luoghi virtuali di gioco della rete regolamentata. Questa funzionalità consente di richiedere l'inibizione dal gioco a

distanza per un periodo determinato (30, 60 o 90 giorni), o indeterminato. La richiesta è personale e determina l'impossibilità di:

- aprire nuovi conti di gioco a distanza
- giocare utilizzando i propri conti di gioco aperti con qualsiasi Concessionario autorizzato al gioco a distanza.

I dati forniti dall'Agenzia riportano che nel 2022 sono state iscritte nel RUA circa 125.000 persone.

A T L

+85.000

Punti vendita di cui:

10.000

Punti specializzati

75.000

Rete generalista di cui:

41.000

Rete generalista bar ed esercizi
pubblici e commerciali

34.500

Rete generalista tabaccherie
e ricevitorie

INIZIATIVE A FAVORE DEL GIOCO RESPONSABILE

Gli operatori del settore implementano molteplici iniziative per diffondere la cultura del Gioco Responsabile, dalla formazione del personale ed il coinvolgimento delle reti distributive, a studi e ricerche sul fenomeno del gioco in denaro, che approfondiscono le tematiche del gioco problematico.

Ci sono poi le iniziative di comunicazione ed informazione in linea con con

il Decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 e le conseguenti Linee Guida dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni del 26.04.2019, che hanno specificato le "Misure per il contrasto alla ludopatia" in termini di attività di comunicazione.

Inoltre, è costante la distribuzione di materiali informativi nelle sale e nei punti di gioco, curati da ASL, società

scientifiche e dal terziario sociale, con l'obiettivo di prevenire gli eccessi e le derive patologiche del gioco.

Sono costanti le iniziative di supporto ed assistenza tecnica ai centri di ascolto contro le dipendenze, organizzando anche la presenza nei luoghi specializzati di gioco in determinate occasioni.

ACADI e la Società Italiana di Psichiatria Sociale (SIPS), hanno sottoscritto un protocollo di intesa per lo sviluppo di iniziative scientifiche per la prevenzione ed il contrasto al disturbo del gioco d'azzardo tra cui ad esempio:

- Eventi dalla SIPS nell'area del gambling patologico, anche in relazione alle altre dipendenze comportamentali e alle addiction da sostanze e alle conseguenze psicosociali;
- Studio di contenuti:

(a) Per pacchetti informativi destinati all'utente ed ai familiari dell'utente per operare il contrasto al DGA in fase preventiva ed autonoma;

(b) Per pacchetti informativi destinati agli esercenti (di punti specializzati e/o generalisti) per dotare gli esercenti di maggiori strumenti di conoscenza per riconoscere comportamenti problematici;

(c) Per la formazione anche on line da mettere a disposizione dei soggetti attuatori dei programmi di formazione previsti anche da alcune leggi regionali in materia di gioco pubblico.

CERTIFICAZIONI VOLONTARIE DI GIOCO RESPONSABILE

Alcune aziende del comparto hanno adottato modelli certificativi volontari nell'ambito del gioco responsabile.

In particolare, è significativo ricordare la Certificazione internazionale G4 - Global Gambling Guidance Group. G4 ha l'obiettivo di elevare gli standard di offerta attraverso una certificazione

volontaria degli operatori e dei fornitori di gioco.

Elaborata da esperti internazionali del settore con esperienze maturate in Australia, Paesi Bassi, Regno Unito e Svezia, la certificazione comprende la stesura di programmi di gioco responsabile dedicati alle specifiche

organizzazioni e l'ideazione e l'erogazione di attività di formazione per il personale, nonché la gestione di linee di assistenza e servizi di consulenza con i giocatori problematici.



Il tema della Responsabilità

LEGGI

Le leve per la tutela dell'utente che vedono il comparto impegnato direttamente sono diverse: la tecnologia può aiutare ad affinare ulteriormente gli obiettivi di tutela attraverso i prodotti; il registro di autoesclusione potrà essere utilmente esteso a più verticali distributive.

Soprattutto la leva principale è il presidio dei territori con l'offerta pubblica che a sua volta consente la presenza di prodotti misurati e controllati dallo Stato.

In particolare, solo un'equilibrata distribuzione dei punti di gioco tra rete specializzata e generalista assicura il permanere della leva del presidio sui territori. Il dato della presenza sui Comuni d'Italia lo conferma.

In questo modo lo Stato può continuare a disporre di propri incaricati, accuratamente selezionati e controllabili, sui territori anche prevedendo un processo di qua-

lificazione ulteriore dell'offerta che tenga conto dell'esperienza importante di tutta la rete generalista che da sempre gestisce la distribuzione attenta e ben regolamentata di prodotti sensibili quali tabacco, alcolici e super alcolici.

Per le nuove realtà, criteri di distanze tra punti (e non da luoghi sensibili) calibrate in ragione della popolazione, in analogia a modelli già testati da tempo nell'ambito dei monopoli pubblici, potranno allo stesso tempo assicurare presidio dei territori e controllo della dimensione dell'offerta.

Legalità: il presidio dei territori

LEGALITÀ

IL GIOCO PUBBLICO IN ITALIA

In Italia, come in larga parte del mondo, il mercato regolamentato dei giochi con vincite in denaro ha assunto centralità nelle politiche pubbliche con l'effetto di un progressivo spostamento della domanda di gioco dal mercato illegale verso quello legale e controllato. L'incremento dei volumi di gioco è stato, infatti, il risultato di strategie volte a contrastare, con efficacia, fenomeni di gioco illegale, altrimenti dilaganti ed incontrollati, tutelare i consumatori ed indirizzare le entrate erariali emerse dall'azione di contrasto al gioco illegale verso finalità di pubblica utilità.

Il portafoglio italiano dei giochi pubblici con vincite in denaro può considerarsi tra i più completi ed equilibrati a livello internazionale, sia per i prodotti distribuiti attraverso la rete di punti vendita che per la componente di gioco a distanza.

La presenza di un'offerta legale ampia, competitiva ed attrattiva rispetto a quella illegale ha consentito, nel tempo, un progressivo spostamento della domanda di gioco verso i canali regolamentati, con conseguente migrazione dei giocatori in circuiti controllati e sicuri.

In sostanza, le politiche pubbliche nel settore hanno assicurato, mediante un costante contrasto al gioco illegale, il recupero di risorse che prima alimentavano le attività di organizzazioni criminali.

Le risorse generate dal gioco in denaro sono state convertite in benefici per una pluralità di stakeholders sia interni che esterni all'industria del gioco regolamentato, la quale con ciò ha prodotto valore per la collettività nazionale, rappresentato da elementi tangibili quali:

- Le entrate erariali prodotte tramite il sistema impositivo e destinate non solo alle più varie esigenze del bilancio pubblico ma anche, secondo necessità, al sostegno di politiche sociali ed economiche per l'accrescimento del benessere dei cittadini;
- Le attività imprenditoriali correlate e le retribuzioni per la forza lavoro impiegata nell'industria del gioco regolamentato (sia a livello centrale che territoriale, sia in ambito privato che pubblico);
- La spesa in beni e servizi, anche esterni al mercato strettamente misurato, ovvero in risorse per la rete di imprese parte dell'indotto (produttori di

macchine e componentistica, fornitori di tecnologie, imprese di telecomunicazioni, servizi di controllo e certificazione, servizi di ristorazione, ecc.);

- La creazione di una estesa infrastruttura organizzativa e telematica, sviluppata e gestita in concessione, che consente il controllo della distribuzione e dei singoli prodotti offerti al pubblico, quindi delle soluzioni di prevenzione implementabili con efficacia.

A fianco di essi si aggiungono anche una serie di valori intangibili quali:

- La presenza di un'offerta di gioco guidata da regole certe e trasparenti;
- La disponibilità di numerose opportunità di intrattenimento sicure per i consumatori;
- La crescita del valore delle imprese sia interne al settore che collegate allo stesso;
- La creazione di un bagaglio informativo rilevante, costante e dettagliato per la vigilanza ed il contrasto alle varie forme di criminalità (antiriciclaggio, tracciabilità dei flussi finanziari, contrasto al match fixing nelle scommesse).

LE AREE DELL'ILLECITO

L'Agenzia Dogane e Monopoli opera per una puntuale regolamentazione del settore, al fine di favorire sia l'offerta di nuove tipologie di intrattenimento che un efficace contrasto al gioco illegale.

L'Agenzia presiede il CoPReGI - il Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei minori - di cui fanno parte il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il Comando Generale della Guardia di Finanza e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, la cui collaborazione è volta ad eseguire operazioni coordinate sul territorio per il contrasto del gioco illegale; partecipa inoltre attivamente all'Unità di Informazione sulle Scommesse Sportive del Ministero dell'Interno.

Le aree dell'illecito riguardano essenzialmente i seguenti comparti:

- Il gioco fisico od a distanza mediante i cosiddetti "totem", tablet o dispositivi digitali diversi privi di connessioni a reti in concessione;
- Il gioco a distanza effettuato mediante i CTD (Centri Trasmissione Dati) o, tramite intermediazione delle puntate da parte degli esercenti, in altri punti vendita seppure inseriti nelle reti autorizzate o collegate contrattualmente ai Concessionari;
- L'alterazione degli apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT);
- L'offerta di gioco illegale su siti web o applicazioni mobili privi delle autorizzazioni previste dal sistema concessorio.

Si tratta di tipologie di gioco per le

quali risulta possibile aggirare le disposizioni e i vincoli del sistema concessorio, utilizzando canali alternativi a quelli ufficiali, sia per sottrarsi al pagamento delle imposte, sia per occultare i destinatari dei relativi profitti.

La criminalità vede nel gioco in denaro un settore altamente remunerativo se gestito al di fuori delle reti legali od alterando le procedure di offerta o di controllo di quello legale, in grado di garantire in tal modo, da un lato, il controllo del territorio e, dall'altro, il raggiungimento di un elevato potere economico, anche attraverso il riciclaggio dei proventi delle attività illecite « tradizionali » (estorsioni, usura, traffico di sostanze stupefacenti, contrabbando di sigarette, ecc.) nelle infiltrazioni illecite nelle reti legali.

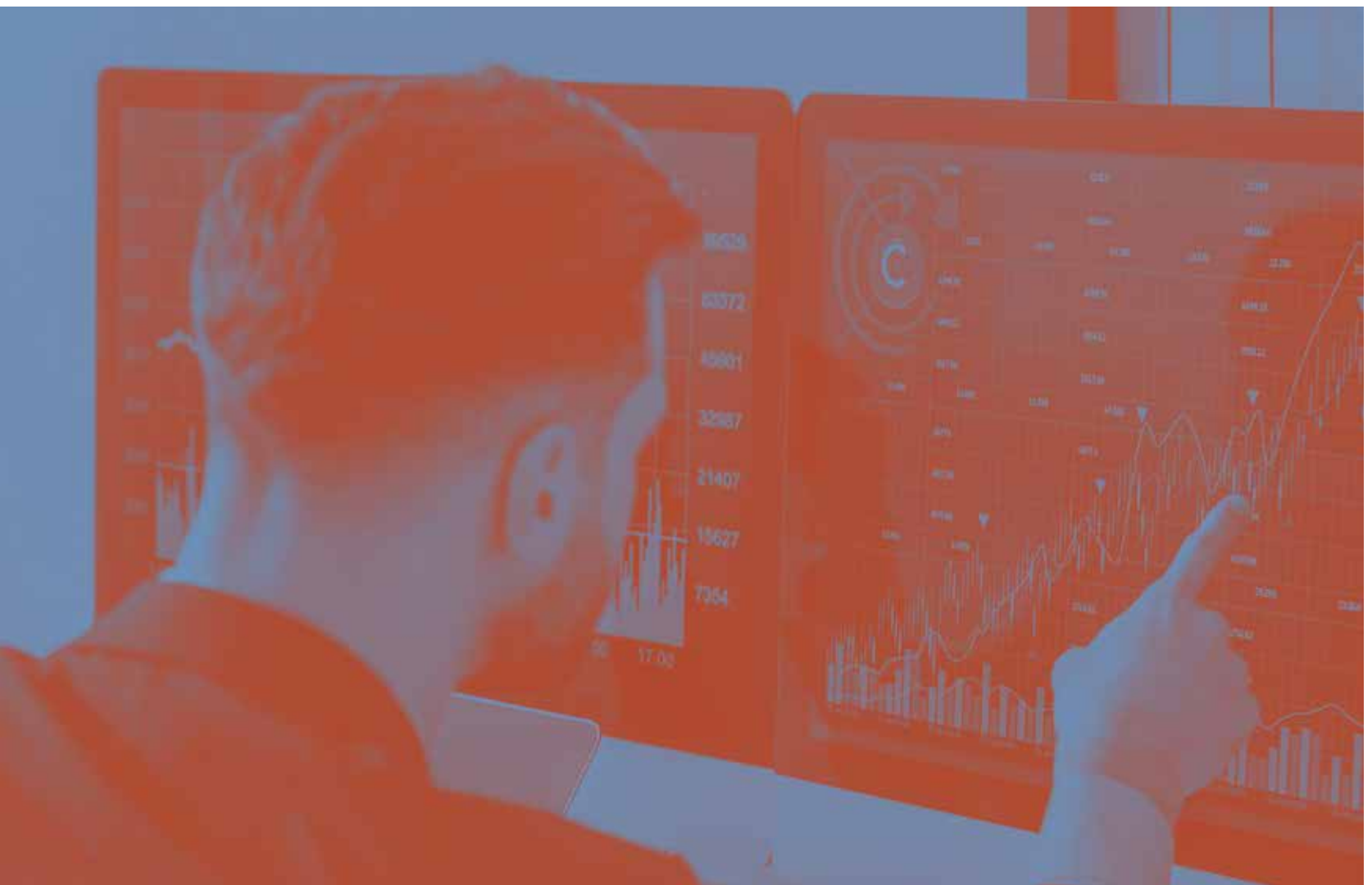


IL CONTROLLO SUL TERRITORIO E LA COOPERAZIONE INTER-ISTITUZIONALE

Come indicato da tutti gli interlocutori istituzionali coinvolti nella attività parlamentari ispettive e di indagine sul contrasto al gioco illegale, la collaborazione interforze, sia nelle attività investigative che nel controllo dei flussi finanziari e del territorio, è fondamentale per ottenere risultati ottimali nel contrasto all'illegalità e soprattutto alla criminalità organizzata.

Da tale punto di vista ha sortito effetti fruttuosi l'operatività del Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei minori (CoPreGI), istituito dall'articolo 15-ter del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 e presieduto dal Direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Tale consesso sovrintende alla definizione di strategie e indirizzi, nonché alla pianificazione e al coordinamento di piani di intervento su tutto il territorio nazionale, per la prevenzione e repressione del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei minori.



Il tema della Legalità

È fondamentale il presidio del territorio per il contrasto all'illegalità e tale presidio è assicurato in larga parte dalla rete generalista.

Anche sotto questo profilo il punto centrale, quindi, non è tanto quanti sono i punti per comune, ma quanti comuni ricevono il servizio di presidio di legalità.

Il corretto presidio capillare dei territori può essere assicurato solo

con un'equilibrata distribuzione tra puntispecializzati e punti generalisti, verificando le dimensioni della domanda esistente, valorizzando il richiamato criterio per le nuove realtà di distanze tra punti (e non da luoghi sensibili) calibrate in ragione della popolazione.



7.901

Comuni in Italia

2022

6.044

Comuni con pubblici esercizi
o tabaccherie/ricevitorie con
apparecchi da intrattenimento

1.759

Comuni con sale con apparecchi
da intrattenimento

1.460

Comuni con negozi scommesse

1.889

Comuni con punti scommesse

137

Comuni con Sale Bingo

Fiscalità: il contributo fiscale

Il contributo erariale (prelievi ed utili erariali, imposta unica, prelievi sulle vincite) dalle attività dal comparto del gioco è stato pari a 8.408 milioni di euro nel 2021, in crescita rispetto ai 7.236 milioni di euro del 2020 (Dati ADM).

Nel 2022 (primo esercizio di pieno recupero dopo la crisi pandemica del retail) la stima è di circa 11.200 milioni di euro (elaborazione su dati ADM), con una crescita di circa il 33%, oltre a circa 300 milioni di euro di canoni concessori.

Gli apparecchi da gioco sono tornati a pesare circa il 55% del totale dei prelievi dalle attività di gioco.

In particolare, l'importo degli apparecchi AWP, a piccola vincita, presenti negli esercizi pubblici non specializzati è stimabile in almeno il 30% dei prelievi, oltre 3 miliardi di euro ancora nel 2022.

Il peso delle entrate erariali (prelievi sulla raccolta o sulle somme giocate) rinvenienti dalla rete "fisica" (retail) è tornato ad oltre il 90%; in esso la rete "generalista" (che offre i giochi numerici, le lotterie e gli apparecchi AWP a piccola vincita) incide oltre il 61%, mentre quella delle sale specializzate circa il 28,5%. Il gioco online contribuisce per il 9,8%.

Il gioco pubblico dai primi anni Duemila ha fatto emergere dal mercato illegale almeno 10 miliardi di euro all'anno in gettito altrimenti non disponibile, oltre ad un comparto industriale ad elevata tecnologia e decine di migliaia di redditi da lavoro creati, con un conseguente impatto positivo sul PIL nazionale e ulteriore gettito erariale

determinato dalle imposte sul reddito delle persone fisiche e delle società attive nel settore.

Una stima ragionevole del contributo al PIL del comparto, tra impatti diretti (cioè quelli correlati direttamente al settore), indiretti (generati attraverso le catene di fornitura) e indotti (generati attraverso la spesa delle famiglie) è tra lo 0,55% e l'1% a seconda dei parametri di calcolo.

Per assicurare la stabilità del sistema concessorio è indispensabile mantenere su livelli di sostenibilità la pressione fiscale sui differenti prodotti, per continuare ad assicurare sviluppo, investimenti, occupazione e gettito erariale e per non rischiare altrimenti la nuova crescita del sommerso.



Il tema della Fiscalità

Il gettito erariale riveniente dal gioco regolamentato nella sua interezza è generato a tutt'oggi per larga parte dal retail.

Rispetto al gettito erariale complessivo (prelievi ed utili erariali, imposta unica, prelievi sulle vincite) riveniente dall'intero comparto del gioco pubblico, pari nel 2022 a circa 11,2 miliardi di euro, il gettito erariale complessivo generato dal retail è di circa 10,2 miliardi di euro, che corrisponde a circa il 91%.

Il gettito erariale riveniente dal retail è a sua volta generato per larga parte dalla verticale distributiva degli apparecchi da gioco; ciò anche in ragione dei progressivi aumenti di prelievo intervenuti nel tempo con l'incrementare delle aliquote sulle somme raccolte e, più recentemente, con l'incremento delle basi imponibili e delle aliquote di prelievo sulle vincite delle Videolotterie (aumenti i quali, specularmente, hanno imposto la progressiva riduzione delle percentuali riconosciute in vincite tanto per gli apparecchi a piccola vincita AWP quanto per le Videolotterie).

Rispetto al gettito erariale di circa 11,2 miliardi di euro derivato dal retail, il gettito erariale generato dalla verticale distributiva degli apparecchi da gioco è stimabile in circa 5,9 miliardi di euro, circa il 53% del totale dei prelievi del 2022.

Infine, va rilevato quanto il gettito erariale riveniente dagli Apparecchi sia a sua volta generato per larga parte dalla verticale distributiva degli Apparecchi collocati presso la rete generalista.

Ed infatti, rispetto al gettito erariale di circa 5,9 miliardi di euro riveniente dagli Apparecchi, il gettito erariale generato dalla verticale distributiva degli Apparecchi collocati presso la rete generalista è stimabile in circa 3,1 miliardi di euro, percentuale di quasi il 20% del totale dei prelievi del 2022.

Entrando ancor più nel dettaglio, il contributo al gettito erariale 2022 della rete generalista composta da bar, esercizi pubblici ed altri esercizi commerciali (o circoli privati) con apparecchi AWP a piccola vincita è stimabile complessivamente in oltre 2,9 miliardi di euro, quello della rete generalista composta da tabaccherie e ricevitorie, sempre con apparecchi a piccola vincita, è stimabile in circa 500 milioni di euro mentre gli apparecchi da gioco nelle sale specializzate (AWP e Video-

lotterie) generato sempre nel 2022 è stimabile in ulteriori 2,5 miliardi di euro.

Dunque, anche per il mantenimento dei livelli di gettito erariale - che si ricorda è da emersione - è fondamentale il presidio del territorio assicurato da parte della rete generalista, nonché da un'equilibrata distribuzione tra punti specializzati e punti generalisti nel territorio; il richiamato criterio che adottati, per nuove realtà da insediare, distanze tra punti esistenti (e non da luoghi sensibili legati alla potenziale presenza di soggetti sensibili), in un quadro distributivo sempre attento alla domanda di giochi esistente, calibrata (come per altri prodotti di gioco o di monopolio) in ragione della popolazione e della spesa storica.

Occupazione: Il contributo occupazionale

Una stima rielaborata per questo studio conferma un numero di circa 150.000 occupati (FTE), in linea con la precedente stima di settore

(ACADI – LIBRO BIANCO DEI GIOCHI PUBBLICI – 2016)

Gli occupati del comparto giochi sono stimati sulla base del numero dei punti vendita (o dei siti di gioco online) operativi nel 2022, nei quali tali occupati hanno prestato il loro lavoro.

Per occupati si intendono (Glossario Istat) coloro che hanno svolto lavoro retribuito in attività di lavoro dipendente o d'impresa, ovvero lavoro non retribuito in attività di impresa familiari con le quali collaborano abitualmente.

I valori sono stimati per occupati equivalenti a tempo pieno (FTE). I parametri di ponderazione del numero di

occupati sono definiti in funzione dei valori medi forniti dalle aziende associate per le attività in gestione diretta od appartenenti alle filiere in concessione gestite, verificati con visure a campione e con i valori medi di remunerazione dei punti vendita secondo le previsioni di legge, convenzionali o gli accordi commerciali più utilizzati.

I valori tengono inoltre conto della più o meno diffusa presenza diretta degli imprenditori nella gestione dei punti vendita a seconda della loro tipologia.



Il tema dell'occupazione

I livelli occupazionali più elevati sono assicurati dalla rete del territorio ed in particolare dalla rete generalista e da tutta la sua filiera.

Rielaborando nella stessa logica di questo studio i valori occupazionali per il segmento retail nel suo complesso, per la verticale distributiva degli Apparecchi e, in essa, per gli occupati che tale offerta di prodotto garantisce nei punti generalisti dei pubblici esercizi, delle tabaccherie e ricevitorie e delle sale specializzate, è possibile stimare (facendo sempre riferimento a valori Full Time Equivalent - FTE):

- Oltre 140.000 nel canale retail;
- Oltre 42.500 occupati per la verticale distributiva degli Apparecchi;
- Di essi, oltre 19.000 nei punti generalisti costituiti dagli esercizi pubblici e

commerciali, oltre 5.000 nelle tabaccherie e ricevitorie, oltre 18.000 nelle sale specializzate con apparecchi da gioco.

Diverse migliaia di altri occupati garantiscono i servizi concessori, tecnologici e distributivi per questa filiera.



La questione territoriale

Nel 2010 Regioni, Province Autonome e Comuni, ricorrendo ai poteri del noto Titolo V della Costituzione, cominciano a legiferare a livello territoriale in materia di gioco pubblico, individuando una serie di misure che vengono dichiarate in atti meramente contenitive della distribuzione del gioco pubblico, come regolamentata a livello nazionale.

Sotto il profilo normativo, le fonti del territorio si sovrappongono letteralmente a quelle nazionali, prevalendo rispetto a queste ultime ed imponendo, di volta in volta, una ridefinizione tanto continua quanto restrittiva delle modalità e dei termini di distribuzione e gestione del servizio pubblico di gioco, rispetto a quanto cristallizzato nell'ambito degli schemi concessori Stato/operatori e dell'impianto normativo iniziale di riferimento.

Le limitazioni all'offerta pubblica imposte a livello Regionale, Provinciale e Comunale (emanate fuori dall'ambito di una cornice regolatoria nazionale mai completata, richiesta fin dal DL n. 158 del 2012) definiscono in particolare: limitazioni orarie di gioco differenziate; distanze minime da categorie di luoghi definiti "sensibili" fino ad un massimo di 500 metri.

In particolare, i vincoli di distanze definiti dalle autorità locali sono nella sostanziale totalità dei casi viziati da un errore tecnico di fondo: i luoghi sensibili da cui l'offerta di gioco pubblico si pretende sia lontana sono talmente tanti e i metri del raggio di interdizione

sono talmente ampi che, anziché individuare aree più o meno ampie di interdizione si finisce per individuare un'unica grande area di divieto che copre la sostanziale totalità del territorio disponibile, con percentuali di interdizione rilevate fino al 99% dell'intero territorio (cd. Effetto Espulsivo) e con conseguenze critiche tanto economiche quanto sociali.

In numerosi studi, articoli e contenziosi giudiziari promossi dagli operatori del settore vengono messi in evidenza da tempo i problemi di carattere generale dei suddetti provvedimenti locali quali: la frammentarietà territoriale delle misure proposte (i.e. distanziometri diversi, limiti orari diversi, divieti di pubblicità diversi); la frammentarietà degli interessi asseritamente tutelati (i.e. la salute, fasce di popolazione ritenute deboli, l'ordine pubblico, il traffico); l'inadeguatezza delle misure rispetto agli obiettivi di tutela degli interessi chiamati; la sovrapposizione delle norme territoriali alle regole del contingentamento nazionale, agli orari delle Questure e alla disciplina nazionale dell'epoca in materia di pubblicità.



In sostanza ciò che emerge è che, consapevolmente o inconsapevolmente, le misure adottate, per una ragione o per un'altra, anziché regolamentare una riduzione dell'offerta sul territorio, come dichiarato nelle premesse di ciascun provvedimento regolatorio, finiscono in realtà per imporre all'offerta pubblica di gioco, da subito o in prospettiva, un proibizionismo di fatto sulla sostanziale totalità dei territori interessati, dando vita a quella che viene definita la Questione Territoriale.

I Governi che si sono succeduti nel tempo hanno da sempre preso coscienza dell'importanza del gioco pubblico (anche solo per il continuo ricorso ai denunciati aumenti di tassazione) per finanziare innumerevoli misure di politica economica.

Oltre al Governo anche il Legislatore nazionale si è dimostrato pienamente consapevole del problema, prevedendo in particolare con la legge di Stabilità per il 2016 un percorso "obbligato" di soluzione della Questione Territoriale attraverso la Conferenza Unificata tra Stato e Regioni, da completarsi entro aprile 2016, senza dimenticare un percorso di attivazione della gara da far partire subito dopo, assicurando la



proroga delle attività agli operatori dell'epoca con le concessioni in scadenza.

In particolare, la legge di stabilità per il 2016 si è fatta carico della necessità di limitare (non annientare) il gioco pubblico e quindi di regolare a livello centrale i giusti criteri per la distribuzione del medesimo, confermando non solo la necessità di una omogeneizzazione delle discipline locali, ora assente, ma soprattutto l'illegittimità dei divieti eccessivi (in alcuni casi assoluti) cui si perviene.

Ed infatti, l'Intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni ed Enti Locali del 7 settembre 2017 sul riordino del gioco ha recepito tali precetti prevedendo in relazione alla limitazione delle distanze, che la presenza del gioco sul territorio debba necessariamente essere capillare, seppure certamente regolamentata, espressamente disponendo che *"Le Regioni e gli Enti locali - al fine di una maggiore efficacia nella prevenzione dei minori e nella lotta alla ludopatia, nonché nel contrasto all'insediamento del gioco illegale e considerato che i punti gioco a regime saranno, complessivamente, la metà circa*

dei punti di gioco pubblico attualmente in esercizio - adotteranno, nei rispettivi piani urbanistici e nei regolamenti comunali, criteri che, tenendo anche conto della ubicazione degli investimenti esistenti, relativi agli attuali punti di vendita con attività di gioco prevalente, con la finalità di garantire la tutela della salute pubblica e della pubblica sicurezza, consentano una equilibrata distribuzione nel territorio allo scopo di evitare il formarsi di ampie aree nelle quali l'offerta di gioco pubblico sia o totalmente assente o eccessivamente concentrata".

L'Intesa, tuttavia, non è stata formalizzata e la questione territoriale non è stata risolta. Sono stati però raggiunti gli obiettivi di riduzione dell'offerta indicati nel documento.

Un ulteriore profilo da mettere in evidenza riguarda i segnali derivanti dalle pronunce giurisprudenziali intervenute nella materia a seguito delle doglianze contenute nei ricorsi degli operatori.

Le pronunce ad oggi non hanno provveduto a rimettere alla Corte Costituzionale questioni di legitti-

mità per i rilevati effetti sostanzialmente espulsivi.

In sintesi, la presenza sul territorio ad oggi è messa in discussione da leggi regionali e provinciali laddove prevedono distanziometri espulsivi che rendono non insediabile la quasi totalità del territorio.

Le leve di sostenibilità del comparto possono essere minate dalla questione territoriale.

Sono stati promossi diversi tentativi di riordino nel tempo, ma ad oggi nessuno di essi è stato portato a compimento.

Il riordino previsto nella Delega al Governo per la riforma fiscale non può prescindere dalla soluzione della questione territoriale e da una distribuzione equilibrata tra rete specializzata e rete generalista.

Nota Metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 del Comparto del Gioco Pubblico vuol essere uno strumento per rendicontare le esperienze e l'impegno degli operatori del settore del gioco pubblico e per evidenziarne la rilevanza strategica per il Paese nel contesto ESG.

I dati, gli indicatori e le attività indicate nel presente lavoro fanno riferimento ai Bilanci di Sostenibilità pubblicati da Concessionari del Comparto del Gioco Pubblico nel 2022 e sono frutto di elaborazioni interne. Sono stati utilizzati anche i dati messi a disposizione dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) per diversi prodotti di gioco, anche in questo caso elaborati internamente, oltre a stime degli operatori per altri prodotti di gioco ove non disponibili i dati ADM.

I dati di mercato fanno riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2022. I dati sono stati elaborati e verificati.

Gli altri dati e le informazioni derivate dai Bilanci di Sostenibilità 2022 esaminati, fanno riferimento all'anno 2021.

Eventuali eccezioni al perimetro di reporting sono state riportate nelle singole sezioni. In particolare, sono state descritte alcune iniziative CSR e di ricerca avviate nel 2023.

Nella sezione relativa alla Dimensione Economica le elaborazioni relative all'impatto socio-economico sulla Collettività derivano da una stima effettuata partendo dai bi-

lanci e dai dati finanziari aziendali disponibili relativi al 2022. In questo modo si sono valutati gli impatti delle aziende del settore sul PIL e sugli aspetti fiscali e previdenziali, considerando gli effetti diretti, indiretti e indotti, ipotizzando le aziende considerate come rappresentative rispetto all'intero comparto ed utilizzando gli effetti moltiplicatori di alcuni studi effettuati negli anni precedenti quali standard di comparto.

La stima della distribuzione dei punti vendita sul territorio è stata effettuata attraverso una rielaborazione dei dati ADM.

Gli occupati del comparto giochi sono stimati sulla base del numero dei punti vendita (o dei siti di gioco online) operativi nel 2022, nei quali tali occupati hanno prestato il loro lavoro, sulla base di valori occupazionali medi (FTE – Full Time Equivalent) del campione delle aziende associate ovvero ricavabili dai report esaminati.

La stessa logica è stata seguita nel calcolo dei valori occupazionali per il segmento retail nel suo complesso, per la verticale distributiva degli apparecchi e, in essa, per gli oc-

cupati che tale offerta di prodotto garantisce nei punti generalisti dei pubblici esercizi, delle tabaccherie e ricevitorie e delle sale specializzate.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 del Comparto del Gioco Pubblico è consultabile nel sito: www.acadi.it





ACADI
ASSOCIAZIONE CONCESSIONARI
DI GIOCHI PUBBLICI

Piazza Belli, 2 · 00153 ROMA
Telefono 06.31057617
www.acadi.it
acadi@confcommercio.it

Il Bilancio di Sostenibilità
del Comparto del Gioco Pubblico
2022 è stato realizzato
con la collaborazione di:

ADMIRAL Gaming Network S.r.l.
Global Starnet Ltd.
HBG Connex S.p.A.
NTS Network S.p.A

Bilancio di Sostenibilità
del Comparto del Gioco Pubblico
2022 con il supporto di:

Franco Bompani
Eidos Consulting Srl

Progetto Grafico a cura di
Collage Creativi Snc





ACADI
ASSOCIAZIONE CONCESSIONARI DI GIOCHI PUBBLICI

Piazza Belli, 2 · 00153 ROMA
Telefono 06.31057617
www.acadi.it
acadi@confcommercio.it



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA